

CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 28/07/2026 - ORE 20,45

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23/6/2026.
- 2) - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. ANNI 2026/2029.
- 3) - APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.
- 4) - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 5) - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE E MODIFICA DEL DUP. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2026 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028.
- 6) - PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027/2029. PRESA D'ATTO.
- 7) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITÀ DEI VEICOLI FUORI USO SOTTOPOSTI A FERMO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE, AI SENSI DELLA LEGGE 26 GENNAIO 2026, N. 14.
- 8) - SERVIZIO DI PRE E/O POST SCUOLA GRATUITO PER FAMIGLIE CON ALMENO DUE FIGLI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA IN PLESSI SCOLASTICI DIFFERENTI - ANNO SCOLASTICO 2026/2027. ATTO DI INDIRIZZO.
- 9) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 14/7/2026 - PROT. N. 19073 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SUGGERIMENTI E PROPOSTE RELATIVI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT ED ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.
- 10) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/7/2026 - PROT. N. 18031 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL TRATTO MILANO/LEGNANESE DEL BICIPLAN DAI FINANZIAMENTI PNRR E STATO D'AVANZAMENTO DELLE OPERE NEL TERRITORIO DI NERVIANO.
- 11) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/7/2026 - PROT. N. 18623 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO STATO DI ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E POTENZIAMENTO DEL PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO".
- 12) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/7/2026 - PROT. N. 18660 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASFALTATURA DELLA PIAZZA MERCATO E ALLA CANDIDATURA AL BANDO PMRR PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA TONIOLO.
- 13) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/7/2026 - PROT. N. 18846 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE CHE COLLEGA IL PARCHEGGIO DI VIA MARZORATI CON LA VIA VICINALE.
- 1) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/7/2026 - PROT. N. 19025 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO STATO DELLA TORRE CIVICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sta entrando Franceschini. Buonasera. Iniziamo la seduta con l'appello. Lascio la parola alla Dottoressa. Dottoressa buonasera.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi Michele	assente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono presenti in sala 14 Consiglieri su 17 di cui 15 in carica. Prima di iniziare la seduta è doveroso un minuto di silenzio per una figura che ha condotto e guidato questo Comune per quasi 30 anni, il professor Carlo Chiappa, deceduto la scorsa settimana.

Quindi ci riuniamo in un minuto di silenzio.

Mi scusi, sì, prego. Se la Consiglieria...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, prego, Consiglieria, un attimo che le do la parola, un secondo.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Non l'avevo preavvertita, mi sembra anche doveroso cominciare ad alzarmi.

Sabato mattina, anzi sabato pomeriggio, il 25 luglio, dopo che la celebrazione del funerale a Milano Carlo Chiappa, Sindaco di Nerviano per quasi 30 anni, è stato sepolto nella tomba di famiglia qui a Nerviano.

Io ed altri esponenti della politica nervianese che negli anni in cui è stato Sindaco abbiamo condiviso i banchi del Consiglio Comunale, quando la sede del Comune era in via Vittorio Veneto, eravamo presenti.

Non in molti, ma in fondo è passato tanto tempo e pesano vicende che hanno accompagnato alla fine dell'attività politica del Sindaco Carlo Chiappa e anche di un'amministrazione.

Però io credo che comunque nessuno, nessuna persona, nessun politico, nessuna persona in generale possa e debba essere ricordata per singole vicende, ma per il complesso delle cose che ha fatto nella sua vita.

Tutti hanno le ombre, tutti hanno la luce e tutto questo fa parte della vita di ciascuno di noi che va ricordato complessivamente.

E allora io mi permetto anche di richiamare in quest'aula alcuni ricordi che hanno magari un carattere personale, altri che hanno invece un ricordo più ampio che riguardano la vita amministrativa, politica, la vita della nostra cittadina.

Carlo Chiappa, diceva il Presidente Lattuada, è stato Sindaco per circa 30 anni. Io mi ricordo facevo le elementari in via Roma, il Sindaco era Carlo Chiappa, era il Sindaco che consegnava le borse di studio durante l'anno, era il Sindaco che quando ci sono stati momenti molto pesanti, drammatici sia dal punto di vista dell'esito, ma anche dei momenti particolari, l'occupazione dell'IPI System all'ex Meccanica è stato presente in quei momenti.

C'è stato qualcuno che entrando in quest'Aula mi stava ricordando come un'occupazione del Comune che era durata cinque giorni con contestazioni, telefonate pressanti del Prefetto perché gli operai dell'IPI System venissero allontanati e non protetti dall'amministrazione comunale, ebbene non ha avuto una risposta positiva dal Sindaco.

Ecco, sono queste le cose che voglio ricordare, insieme ad un fatto molto personale, è il Sindaco Chiappa che aveva, che ha celebrato il mio matrimonio.

Però l'ultimo ricordo che io ho, e quindi nel chiudere questo breve ricordo, ci riporta anche ai momenti, quindi a quegli anni del '90, che in tanti direttamente, oppure perché ne hanno avuta contezza, studiando e leggendo, è che nella primavera del 1993, quando oramai la

situazione politica a Nerviano era compromessa, sono stata io quella che era il suo Sindaco, è stata in Consiglio Comunale con l'amministrazione di D.C. - P.S.I. dall'80 allo scioglimento poi che avverrà nel '94.

Nel '93 io avevo chiesto le sue dimissioni in un Consiglio Comunale molto pieno perché ci rendevamo conto che era la fine di un periodo politico.

Forse se quella richiesta fosse stata ascoltata, alcune vicende magari si sarebbero svolte in maniera diversa. Si è poi arrivati al '94 con lo scioglimento.

Sono tutte cose che vanno ricordate, ma come dicevo prima, quello che ricordiamo è una persona che per tanti anni è stata Sindaco di questo Comune, è stata un po' l'espressione e scelto da un numero di cittadini che oggi a noi apparirebbe incredibile, perché il Sindaco Chiappa aveva un numero di preferenze che era, singole, superiore a quello che hanno avuto i partiti che adesso rappresentano la cittadinanza o di poco inferiore a quelli degli altri partiti che sono particolarmente rappresentativi a Nerviano.

Quindi è un ricordo di quel periodo e un'espressione anche di condoglianze alla sua famiglia, alla figlia in particolare e al figlio che erano presenti a Nerviano quando è stata tumulata la salma di Carlo Chiappa, Sindaco di Nerviano per tanti anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria. Ci riuniamo in un minuto..., prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Buonasera a tutti. A nome del Gruppo della Lega, ci tenevamo anche noi a ricordare la figura di Carlo Chiappa, scomparso nei giorni scorsi e ad esprimere il cordoglio alla sua famiglia.

La figura di Carlo Chiappa rappresenta una pagina indissolubile della storia politica nervianese, avendo guidato il nostro Comune per quasi 30 anni, come è stato detto poco fa, da metà degli anni Sessanta, fino ai primi anni Novanta.

È stato il massimo esponente di un preciso modello amministrativo legato alla Giunta, Democrazia Cristiana, al Partito Socialista Italiano.

Come movimento politico, la Lega ha sempre espresso una posizione fortemente critica verso quel sistema di potere.

Ricordiamo con orgoglio che proprio nel 1990 fecero il loro ingresso per la prima volta in questo Consiglio Comunale, nell'allora sede vecchia, ben sei Consiglieri della Lega.

All'epoca venivamo visti da tutti gli altri partiti tradizionali come dei veri e propri alieni, dei barbari, razzisti che entravano nel palazzo. Invece eravamo l'avamposto di un profondo cambiamento, pronti a fare un'opposizione durissima e senza sconti.

La storia purtroppo ha poi mostrato le fragilità di quel vecchio sistema. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare la pagina più buia e triste della politica nervianese, quella legata alla tangentopoli nervianese del 1993, che vide coinvolto lo stesso Sindaco, ora scomparso, in prima persona.

Quella vicenda segnò la fine ingloriosa di un'era e il crollo di un intero sistema politico, confermando le ragioni della nostra storica battaglia per la trasparenza e la legalità sul territorio.

Tuttavia, crediamo che il rispetto per le istituzioni e il momento del commiato impongano di saper scindere la severa e doverosa condanna politica dal rispetto per l'uomo.

Non possiamo non ricordare che prima di quella fine, Chiappa ha dedicato tre decenni della sua vita a Nerviano, lasciando un segno indelebile sul territorio, oltre che per quanto riguarda la politica, anche come stimato insegnante, come è stato detto poco fa.

Oggi, nel rispetto del ruolo istituzionale che ha ricoperto, e al di là delle profonde e insanabili divergenze politiche che ci hanno sempre diviso, la Lega si unisce al Cordoglio.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Come Sindaca e come amministrazione comunale, mi unisco anch'io alle condoglianze alla famiglia.

Non ho esperienze dirette di quel periodo storico e politico, però conosco diverse persone della famiglia.

E, quindi, al di là di tutte le vicende, mi piace sottolineare l'aspetto umano e ci tengo a rappresentare alla famiglia le condoglianze mie

personali e di tutta l'amministrazione comunale.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci uniamo in un minuto di silenzio.
Grazie.

Prima di partire col primo punto all'ordine del giorno, c'è una comunicazione da parte della Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Diciamo che siete tutti a conoscenza, però volevo un attimino condividere alcune questioni recentemente accadute.

In data 24 luglio 2026 ATS, Città Metropolitana di Milano, ha comunicato la presenza di un caso di infezioni da Dengue riferibile a un soggetto frequentante il territorio comunale e ha richiesto, ai sensi del Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza, in risposta alle arbovirosi, l'attivazione entro 24 ore delle misure straordinarie di contenimento del vettore nell'area individuata attorno a Viale Villoresi per un raggio di 200 metri.

A seguito della comunicazione ricevuta, l'amministrazione comunale ha provveduto ad attivare con urgenza le procedure necessarie all'esecuzione degli interventi richiesti dall'autorità sanitaria, adottando apposita ordinanza sindacale e predisponendo le attività informative rivolte alla popolazione interessata, nonché a prendere immediato contatto con l'azienda specializzata per lo svolgimento delle attività di disinfestazione e bonifica ambientale.

Gli interventi che sono stati disposti sono i seguenti. E' stato disposto un ciclo straordinario di trattamenti adulticidi, ricerche dell'eliminazione di focolai larvali, trattamenti larvicidi nei ristagni d'acqua non eliminabili.

Gli interventi sono stati effettuati dalla ditta specializzata, incaricata dal Comune, con il seguente calendario: 25 luglio dalle ore 13.30, 26 luglio dalle ore 6.30 e 27 luglio dalle ore 5.30.

Per l'intervento è stato utilizzato il prodotto REVENGE a base di cipermetrina. La cittadinanza, tramite l'ordinanza, è stata informata delle prescrizioni comportamentali durante i trattamenti.

Inoltre, nella mattinata del 25 luglio, i residenti e gli utilizzatori degli immobili che

ricadevano nell'area interessata dagli interventi sono stati preventivamente informati in merito alle date, agli orari e alla prescrizione di sicurezza connesse alle operazioni di disinfestazione attraverso l'affissione e la distribuzione di appositi volantini informativi.

Tale attività è stata svolta dai volontari cinofili della protezione civile di Nerviano a supporto delle iniziative di tutela della salute pubblica e corrette informazioni alla cittadinanza.

L'area individuata dall'intervento è stata individuata nel rispetto delle indicazioni impartite da ATS e previste nel Piano Nazionale Arbovirosi.

Il raggio di 200 metri corrisponde all'area entro la quale si concentra normalmente l'attività di spostamento della zanzara tigre, principale vettore potenziale della Dengue sul territorio nazionale.

La specie ha generalmente una capacità di volo limitata e tende a compiere i propri spostamenti entro poche centinaia di metri dal luogo di sviluppo larvale. Pertanto, è stato concentrato nell'area circostante il caso segnalato. E questo rappresenta la misura più efficace per interrompere l'eventuale catena di trasmissione del virus.

In sintesi, il Comune di Nerviano ha dato attuazione alle prescrizioni impartite da ATS e provveduto nei tempi richiesti all'esecuzione degli interventi straordinari di disinfestazione, bonifica ambientale e informazione alla cittadinanza, finalizzati alla tutela della salute pubblica e alla prevenzione di ulteriori casi di trasmissione del Dengue sul territorio comunale. Grazie.

Se ci sono domande, ma non credo che, si è tutto spiegato esaurientemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2026.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Possiamo proseguire e iniziare il Consiglio con il primo punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione verbale della seduta del 23 giugno 2026".

Sono quindi a chiedere ai Consiglieri se ci siano osservazioni in merito a tale verbale. Nessun Consigliere si è prenotato, pertanto non ci sono segnalazioni e, di conseguenza, possiamo andare in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti nessuno, i Consiglieri votanti 14, i voti favori 14, i voti contrari nessuno.

Pertanto, il Consiglio Comunale dichiara di approvare il verbale della seduta consiliare del 23 giugno 2026.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. ANNI 2026/2029.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del Piano Economico Finanziario - PEF TARI 2026-2029 relativo al servizio integrato dei rifiuti urbani del Comune di Nerviano".

Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja... scusate all'Assessore Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti.

Con questa delibera andiamo ad approvare quello che è lo schema del Piano Economico Finanziario che è stato portato nella Commissione della scorsa settimana.

Questo è uno schema costruito secondo i criteri di ARERA e secondo i coefficienti prestabiliti appunto da ARERA.

Di fatto vengono valorizzati i servizi integrati erogati alla collettività relativamente a quello che concerne il tema rifiuti e i servizi vengono valorizzati e spalmati su un arco temporale che è pari a quello della durata dell'affidamento al fine di trovare il punto di equilibrio finanziario della tariffazione.

Detto questo, io mi fermerei qui perché è l'esatta replica di quella che è la Commissione che è stata già discussa la scorsa settimana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun Consigliere si è prenotato. Prego Consiglieria Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, buonasera a tutti.

Avevo qualche domanda che non abbiamo fatto in Commissione perché ancora non avevamo preso visione di tutto il dettaglio, ma era giusto per chiarimenti.

Costo dello spazzamento strade: abbiamo visto un aumento di 136 mila euro, volevamo capire a che cosa fosse legato.

E invece è legato sempre al Piano Economico Finanziario, il costo unitario del servizio sarà maggiorato del 30% rispetto a quanto suggerito da ARERA o comunque in base a quanto stabilito da ARERA.

Volevamo capire a che cosa fosse legato, come mai questa scelta.

E un focus, magari se può darci qualche dettaglio su quei costi che saranno oltre il 2029, perché c'è una parte importante dei costi spostati oltre il 2029, puntualizzare qualcosa su questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Carlomagno. Risponde l'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Per quanto riguarda la questione del costo di spazzamento è semplicemente proprio perché è stato potenziato quel servizio, quindi è cambiato rispetto a prima ed è uno dei tanti elementi di questa nuova tariffazione TARI.

Anche perché c'è un nuovo servizio, quindi implementato su basi diverse rispetto al precedente.

La seconda domanda era? Mi perdoni! ARERA. In questo caso, pur rimanendo all'interno della cosiddetta forbice entro la quale ci si può muovere, tutti quegli elementi di costo sono stati ovviamente parametrati a quello che è il costo del servizio, suddividendoli secondo determinati criteri che sono stati individuati sulla base di infiniti parametri.

Ho seguito come Assessore più e più volte la spiegazione non solo nelle stesse Commissioni che alcuni di noi hanno frequentato, ma quando ho avuto a che fare con i tecnici, devo dire sinceramente che al di là di un tot, ho compreso il significato, che poi consta in questo.

Ora stare a dirle che è il parametro pi greco, piuttosto che il gamma moltiplicato per, non credo che interessi più di tanto.

Per quanto riguarda poi invece l'andamento della suddivisione dei costi nell'arco delle 13 annualità, va detto che a parte il fatto che ovviamente più in là ci si sposta nel tempo e più si ragiona anche in termini di variabili che ad oggi non sono del tutto conosciute e quindi quantificabili, al netto di questo, quell'andamento

è costruito anch'esso sulla base di come sono suddivisi i costi all'interno del, chiamiamolo, progetto.

Quindi, argomento che poi tratteremo in seguito sicuramente, visto il successivo punto, c'è una componente legata agli investimenti che ovviamente ha un salto temporale tra il momento di effettuazione dell'investimento e il momento nel quale si ripaga questo investimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente, buonasera. Sì, solo due cose di cui ringrazio l'Assessore che ha già anticipato la domanda.

Se andiamo a analizzare il Piano Economico Finanziario, ci rendiamo conto che tra il 2026 ed il 2029, oltre all'aumento delle tariffe che abbiamo in questa annualità, che, se non sbaglio avrà circa il 13 - 15%, è vero, aumento in parte anche già preannunciato quando ci sono state le serate e anche il Consiglio in cui abbiamo approvato il fatto di entrare in ALA.

Vediamo che comunque se analizziamo questo 13% ipotetico di oggi e andiamo anche ad analizzare i costi, la differenza dei costi tra 2026 e il 2029, abbiamo un ulteriore aumento di circa 12 - 13%, ipotizzando che i costi rimangano questi.

Sappiamo benissimo che questo a lungo termine, a medio termine, perché sono quattro anni, è una previsione di spesa che senza dubbio avrà delle variabili.

Diciamo, di conseguenza, che nell'arco di quattro anni abbiamo un aumento della TARI che si avvicina molto al 30%.

L'altro punto, che leggendo anche le varie relazioni, è il fatto che a Nerviano, Assessore all'ambiente, la raccolta differenziata è andata sotto l'80%. Credo di aver letto bene?

Non è il fatto di aver perso il bollino di Comune Riciclone che ci sconvolge, ma è il fatto che meno raccolta differenziata abbiamo, più aumenteranno i costi, perché sappiamo che la raccolta differenziata, alcuni prodotti hanno dei costi, alcune addirittura portano delle entrate nelle casse comunali, mentre la raccolta

dell'indifferenziata e lo smaltimento dell'indifferenziata sono solo un costo per l'ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Sulla questione di aumento della TARI risponderò sul punto successivo, tanto è inutile nascondersi che parleremo di quello, visto che il prossimo punto è l'approvazione delle tariffe TARI.

Sulla questione del riciclo, non sono francamente preparato perché esula dalle mie competenze la questione, non so se qualcun altro vuole rispondere, ma non è questione sulla quale io sia preparato.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

In realtà è un fattore algebrico, era già stato affrontato in Commissione.

L'unica cosa che mi sento di aggiungere rispetto a un tema più di natura culturale più che economica, che di fatto forse attiene di più a uno spirito diverso di come si può trovare una soluzione.

Preso per buono tutto ciò che è stato annunciato in Commissione e comunque era stato anche detto dai vari interlocutori che avevano partecipato ad essa, certamente quello che non mancherà è un tema di attenzione, ci tengo a sottolineare però anche un tema educativo che è previsto comunque nel progetto.

Mi rendo conto che questa parola vale poco in termini di sostanza numerica, perché di fatto stiamo affrontando un Piano Economico, ma, al tempo stesso, fa parte di quel concetto di servizi erogati dal soggetto gestore a favore della collettività.

Questo per dire che non mancheranno tutti quegli appuntamenti che da sempre hanno contraddistinto il nostro Comune in relazione per esempio alle scuole e quindi alle buone pratiche da affrontare con le nuove generazioni, che possono incidere positivamente in un concetto di raccolta differenziata, preso atto che comunque ci sono delle attività che possono essere fatte meglio e controllate meglio, per esempio quello che era stato evidenziato, il tema del mercato, che può

essere un'incidenza che al momento non è valorizzabile.

Detto questo, è un tema che volevo guardare in ottica positiva come strumento pratico e di informazione che può incidere positivamente in una prospettiva numerica, qual è quella del Piano Economico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Leggendo questo Piano Economico Finanziario, è evidente che il Comune ha concesso al nuovo gestore, ALA, un enorme anticipo di cassa, pagato direttamente con i soldi delle bollette dei nervianesi, modificando le regole standard con cui si calcolano le tariffe della spazzatura, quindi la TARI.

Andando a vedere qual è la regola standard, quindi quella di ARERA, come dovrebbe funzionare, normalmente l'autorità nazionale ARERA protegge i cittadini con la regola del consuntivo, quindi il meccanismo a consuntivo.

Per fare un esempio, se un gestore compra un camion della spazzatura nel 2026, i cittadini inizieranno a pagarne i costi di ammortamento e usura nelle bollette solo due anni dopo, quindi nel 2028.

Questo lasso di tempo serve a verificare che il camion sia stato veramente comprato, che funzioni e che le fatture siano reali.

Cosa ha fatto invece il Comune? Il Comune di Nerviano ha deciso di azzerare questi due anni di attesa per gli investimenti previsti nel 2026 e nel 2027; infatti, a pagina 7 della relazione è scritto chiaramente che si è ritenuto necessario anticiparne il riconoscimento nelle tariffe senza attendere il recupero secondo la dinamica ordinaria.

Quindi non lo diciamo noi, ma lo troviamo all'interno di questa relazione.

Di fatto, così il Comune permette ad ALA di mettere subito in bolletta i costi di investimento che l'azienda deve ancora completare o far entrare a pieno regime.

Perché questa mossa? Noi la criticiamo molto anche da punto di vista politico e da punto di

vista tecnico. Perché? Perché i cittadini nervianesi in questo caso fanno da banca. Invece di chiedere un prestito in banca o usare i propri capitali per comprare nuovi mezzi, come richiede il rischio di impresa, ALA riceve i soldi direttamente e subito dai cittadini di Nerviano attraverso la TARI.

Si paga sulla fiducia, perché è quello che sta accadendo. La tariffa viene aumentata oggi sulla base di una previsione scritta nel Piano Industriale 2026-2038.

Se un acquisto di cassonetti o camion subisce ritardi, i cittadini avranno comunque già pagato la tariffa maggiorata.

E, infine, il paradosso del subentro: ALA è subentrata nella gestione solo il 1° luglio 2026, quindi neanche un mese fa.

Il Comune ha quindi concesso questa agevolazione tariffaria a una società che ha appena iniziato a lavorare sul territorio e di cui i cittadini non hanno ancora potuto vedere e testare l'efficienza reale.

E, infine, per fare dei numeri che sono evidenti e che abbiamo trovato nella relazione, vediamo che nel 2026 la spesa complessiva balza a 2.246.774 euro.

Il tetto massimo di riscossione consentito per quest'anno è stato limitato a 2.075.084, lasciando fuori un buco di circa 170.000 euro solo per il 2026.

Nel 2027 i costi reali salgono fino alla cifra di 2.662.914 euro, creando un buco di quasi 488.000 euro rispetto al limite massimo applicabile della cifra di 2.174.480 euro.

Questo vuol dire che questa cifra dovrà essere recuperata nei prossimi anni.

Questo, al di là del punto che poi andremo a discutere nel punto successivo, preoccupa questa situazione perché chiunque arriverà a governare a Nerviano nei prossimi anni si troverà a dover quasi per forza andare a recuperare questi costi non applicati quest'anno con l'aumento delle tariffe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

No, visto che il Consigliere ha parlato di investimenti anticipati, immagino che abbia visto

la tabella degli investimenti, perché adesso non riesco ad aprirla, è scritta un po' in piccolino, però la tabella degli investimenti prevede nel 2026 160.000 euro di piattaforma ecologica e 240.000 euro nel 2027.

Quindi non stiamo parlando di cassonetti. I cassonetti incidono per 26.000 euro, 160.000 euro sono il rifacimento e l'ammodernamento della piattaforma ecologica.

Quindi è un investimento che rimarrà sul territorio ed è un investimento che va a migliorare nettamente e a mettere a norma soprattutto, norma anche ambientale, quindi non sto parlando di opere di abbellimento, stiamo parlando di un adeguamento ambientale dalla piattaforma ecologica che cuba 400.000 euro ammortizzati, cioè calcolati nell'a TARI del 2026 e del 2027. Tutto il resto invece sono spalmati nel corso degli anni a partire dal 2026 fino al 2038.

Quindi quando parlava degli investimenti, in realtà è questa la componente di investimento che fa sì che venga riconosciuta all'interno della TARI negli anni in cui si effettueranno le opere che sono 2026-2027.

Il progetto è già in fase di approvazione e quindi sono investimenti che farà il partner strategico identificato dall'ente per la gestione di questo servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi. Chiudiamo quindi gli interventi. Passiamo a eventuali dichiarazioni di voto. Non si è prenotato nessun Consigliere, pertanto andiamo in... prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, non abbiamo fatto gli interventi che hanno... No, no, no, dichiarazione di voto era. Appunto volevo dire che gli interventi che sono stati svolti già dagli altri Consiglieri di minoranza evidenziano delle preoccupazioni che sono anche nostre, degli elementi di mancanza di chiarezza, ma ci riportano soprattutto a una valutazione.

Posto che le responsabilità anche di situazioni che hanno determinato le necessarie scelte da parte delle amministrazioni comunali vanno ascritte alla Regione che non costituisce gli ATO, eccetera, eccetera, noi rimarchiamo che la

scelta che è stata operata non appare in maniera assolutamente soddisfacente la più positiva.

Se è vero che aderire, affidare un servizio così rilevante come quello dell'igiene urbana, della raccolta, il trattamento rifiuti a una società in housing è decisamente una scelta che, ancorché oggetto di richiesta di precisazione anche da parte della Corte dei Conti, è sicuramente suscettibile di valutazione positiva, noi ci ritroviamo in una situazione in cui un po' in maniera gattopardianamente si direbbe, siamo ritornati alla stessa situazione.

La società non è in grado di fornire direttamente un servizio, ha dovuto acquisire sul mercato e affidarsi allo stesso operatore che già operava in maniera non del tutto soddisfacente peraltro.

Quindi si sposta semplicemente lo svolgimento dell'attività di controllo alla società in housing. Oltretutto la scelta fatta in forza di una capacità economica non del tutto adeguata probabilmente al ruolo che è chiamata ad assolvere crea ulteriori preoccupazioni.

Sicuramente per le vicende successive anche perché siamo, saremmo, ecco, usiamo il condizionale sempre d'obbligo, impegnati fino al 39.

Esprimiamo un voto di astensione rispetto a questi elementi di preoccupazione che sono peraltro già stati espressi nel momento in cui questa amministrazione ha fatto la scelta, nella cessazione di GESEM, di aderire ad ALA, a fronte dell'acquisizione da parte di CAP HOLDING, della società partecipata ALA M2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Due minuti Consigliera Carlomagno prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, molto rapidamente, solo per dire che noi esprimiamo invece un voto contrario perché dall'inizio non abbiamo condiviso questa scelta di entrare in CAP HOLDING e di fare proprio la scelta di questa gestione in house, affidando ad AEMME LINEA AMBIENTE, semplicemente perché pensiamo che la nostra quota all'interno di questa società sia così piccola da non poter avere una effettiva gestione in house applicabile.

Quindi oltre che per il fatto che ci ritroviamo comunque con lo stesso gestore che gestisce appunto l'igiene urbana come prima, ma le tariffe saranno più alte, in ogni caso non siamo così convinti che avremo un peso all'interno della gestione in house.

Quindi, per questo, noi dall'inizio abbiamo sempre votato contro e continueremo a esprimere un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria Carlomagno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non si è prenotato nessun Consigliere. Quindi andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri?

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni. Consiglieri votanti quindi 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Franceschini e Cozzi? Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Quindi prima il Consiglio Comunale approvava e con questa votazione approva l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione delle tariffe TARI 2026". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, in questo caso, in primis richiamiamo la delibera immediatamente precedente, questa che è appena stata votata, che è divenuta immediatamente eseguibile e quindi ci consente di discutere delle tariffe TARI perché il P.E.F. era ovviamente propedeutico a questa delibera.

L'altra delibera che richiamiamo è la 53 della Giunta Comunale, era del 7 maggio scorso, nella quale deliberavamo di dare a GESEM nelle more dell'approvazione di queste tariffe l'incarico di iniziare a riscuotere la TARI in acconto entro il 30 giugno con un importo che sarebbe stato pari al 60% della tariffazione 2025 e successivamente di riscuotere il saldo a dicembre sulla base delle tariffe che avremmo successivamente approvato.

Di prendere atto tra l'altro degli elementi perequativi stabiliti da ARERA, delle questioni relative al bonus riconosciuto alle utenze TARI, bonus stabilito per legge.

Ragion per cui, quello che si chiede in questa delibera, oggetto di questa delibera è di approvare le tariffe TARI, così come sono state predisposte le tariffe 2026, di dare atto delle questioni, ripeto, rispetto alle componenti perequative al bonus, di confermare quanto la Giunta ha deliberato in tema di acconto e saldo.

Questa è la richiesta di votazione sul punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Prima di aprire il dibattito, ricordo che il primo intervento è massimo di 15 minuti, due minuti extra per una domanda sintetica, un diritto di replica di due minuti e poi dichiarazione di voto, quando andrò a richiamarle, di durata di due minuti, così riusciamo a stare tutti nei tempi e non togliere tempo ad altri Consiglieri.

Prego, c'è qualche Consigliere che vuole intervenire col primo giro di interventi? Nessun

Consigliere vuole intervenire? Andiamo quindi alla dichiarazione di voto? Scusate un attimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

È un po' in ritardo, almeno rompiamo il ghiaccio.

Essendo interessato all'argomento, ho seguito attentamente il Consiglio Comunale di ieri sera che c'è stato a Pogliano Milanese. E l'ho seguito perché anche loro erano all'interno della GESEM e, a differenza di tutti gli altri Comuni, hanno fatto una scelta differente, una scelta che io definirei coraggiosa.

E sentendo appunto il Consiglio Comunale di ieri sera, i dati che escono fuori tra loro hanno fatto praticamente, come ho detto poco fa, una scelta diversa e hanno affidato il servizio di igiene urbana a un'altra società.

Quindi non hanno aderito ad AEMME LINEA AMBIENTE, non hanno seguito il percorso che abbiamo seguito noi e gli altri Comuni della GESEM e hanno aderito alla società Servizi Comunali.

Quello che è uscito fuori ieri sera, tra l'altro è passato anche con il voto di astensione dell'opposizione, è che hanno avuto un 9% di costi in meno nel totale del Piano Economico Finanziario. Hanno avuto risparmio al momento di 124.000 euro di costi, quindi in meno.

Anche lì, perché so benissimo che vengono fatti gli investimenti, quello dei cassonetti di prima del camion era soltanto un esempio, hanno messo 400.000 euro per interventi di adeguamento per la piattaforma comunale.

L'obiettivo chiaro che hanno detto per l'anno prossimo, oltre naturalmente a questi interventi per la piattaforma comunale, è quello di arrivare a una percentuale maggiore di raccolta differenziata, che sta già salendo dal 75% all'80% quest'anno e hanno come obiettivo chiaro la tariffa puntuale. Nel 2027 il loro obiettivo è chiaro.

E andando a vedere, visto che comunque il percorso che è stato fatto è stato fatto con la stessa tempistica, se uno va a vedere le tariffe che noi abbiamo in aumento per quanto riguarda il Comune di Nerviano, per quanto riguarda il Comune di Pogliano Milanese hanno per quanto riguarda le tariffe domestiche meno 9,7% in meno.

Per quanto riguarda invece le tariffe non domestiche, quindi banalmente commerciali, l'11% in

meno. Questi sono numeri che dimostrano che c'era un'alternativa alla scelta che è stata fatta di entrare nel carrozzone di AEMME LINEA AMBIENTE e questa alternativa per quanto riguarda il Comune che abbiamo vicino, a quanto pare al momento sta pagando.

Quindi secondo me è stato corretto comunque andare a seguire il Consiglio Comunale perché non si smette mai di informarsi e di imparare su comportamenti diversi.

Detto questo, entro nel merito dell'intervento dicendo che il nostro tono è essere sempre rispettoso di questo Consiglio Comunale e delle istituzioni che rappresentiamo, ma la durezza dei fatti ci impone di essere inflessibili.

Non possiamo tacere davanti a un piano finanziario complessivo che grava sulle tasche dei nervianesi per oltre 2.045.000 euro, quindi in aumento, a differenza dei Comuni vicini.

E anche sul metodo applicato in Commissione consiliare ci si è concessa una nota di rammarico. Avevamo studiato i dati, ma vederli modificati a pochissime ore dalla riunione rende complicato il confronto e non agevole il lavoro di analisi trasparente, che un tema così delicato meriterebbe.

Nonostante questi continui aggiornamenti, per fortuna in diminuzione, i numeri finali li abbiamo analizzati a fondo e la sostanza purtroppo non cambia.

Entriamo nel merito dei dati perché i numeri non mentono e smascherano la narrazione di questa maggioranza.

Per utenze domestiche, le famiglie di Nerviano subiranno aumenti in percentuale. Le famiglie più numerose, con 5 componenti, che vivono in una casa di 90 metri quadri, vedranno la bolletta aumentare verso l'alto con un aumento del 9,32%.

Un nucleo di 4 persone in 120 metri quadri subirà un rincaro del 7,82%.

State colpendo indistintamente tutti, singoli, pensionati, le famiglie medie e, in modo ancora più grave e ingiustificato, le famiglie numerose.

La vostra idea di supporto sociale si traduce nei fatti in un aumento generalizzato della pressione fiscale locale.

Ma il vero capolavoro di insensibilità economica lo avete compiuto sulle utenze non domestiche. Avete applicato una scure lineare e un

aumento fotocopia che si aggira matematicamente intorno al 13,7% fisso per quasi tutte le categorie economiche del nostro territorio.

Per far capire a chi ci ascolta, comunque ai nervianesi di che aumenti stiamo parlando, faccio degli esempi che non sono di un caffè, come qualcuno ha detto.

Il bar o la pasticceria locale, per un locale di media dimensione di 80 metri quadri, la TARI passerà da 974,40 euro a ben 1.107,20 euro, con un rincaro netto di 132 euro all'anno.

L'autofficina o la carrozzeria, per un capannone artigianale di 200 metri quadri, la tassa sui rifiuti subirà un rincaro netto, costringendo l'artigiano a sborsare 132 euro in più.

Il ristorante o la pizzeria del paese, per un'attività di 150 metri quadri, il costo annuale subirà una vera e propria stangata di 352 euro in più.

Aumentare la TARI in questo modo a chi alza la serrando ogni mattina, crea posti di lavoro e tiene vivo il nostro Comune è una scelta scellerata.

È la dimostrazione plastica di una totale mancanza di visione e di vicinanza a chi produce. Invece di efficientare il servizio, di tagliare gli sprechi o di trovare soluzioni alternative, la vostra unica ricetta è sempre quella di aumentare le tasse e far pagare il conto ai cittadini e, in questo caso, soprattutto a chi produce, alle imprese.

A giugno, pagando con le tariffe dell'anno scorso, i nervianesi hanno pensato che nulla fosse cambiato; ma la realtà è ben diversa e ben più amara.

A fine anno arriverà come regalo di Natale questo pesante aumento.

Altro che un caffè al mese in più, come dice con troppa leggerezza chi oggi governa Nerviano. Questa battuta sul caffè denota un livello di superiorità irritante, un distacco dalla realtà che lascia sbigottiti, e ricorda tristemente la celebre frase attribuita a Maria Antonietta: "se non hanno il pane, che mangino le brioches i nervianesi".

Ecco, voi siete chiusi nei vostri uffici, convinti che poche decine o centinaia di euro in più all'anno non cambino la vita delle persone.

Ma per chi deve far quadrare i conti, per il commerciante che combatte con i costi fissi e per

la famiglia numerosa, ogni singolo aumento è un peso che si somma a un carico già insostenibile.

Naturalmente, come Lega e già l'annuncio, il nostro voto sarà contrario.

Ma lo facciamo anche sulla consapevolezza portata avanti ogni volta che si è discusso su quell'argomento, che una scelta diversa, come ha dimostrato un Comune vicino, che è il Comune di Pogliano, era possibile.

E quella scelta è stata possibile grazie al coraggio di quell'amministrazione che è riuscita a portare avanti, unica in tutti i Comuni della GESEM, una soluzione alternativa che ha portato i cittadini e le attività commerciali di Pogliano Milanese ad avere uno sconto sulla tariffa.

Quindi non era assolutamente obbligatorio, e secondo noi è stato un errore, entrare nel carrozzone di AEMME LINEA AMBIENTE.

Un'alternativa era possibile, non è stata presa, quest'anno ci sono i primi segnali di questa entrata e di questi aumenti.

Purtroppo i prossimi anni andranno in questa direzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Vuoi rispondere? Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Sulle scelte altrui, nello specifico le scelte di Pogliano, non entro nel merito. Io mi occupo di amministrare il Comune di Nerviano.

Le valutazioni saranno realmente effettuabili peraltro quando si potrà vedere quali siano i servizi offerti alla cittadinanza di Pogliano e quelli alla cittadinanza nervianese.

Piuttosto mi amareggia e mi rattrista constatare come argomenti che di per sé non si prestano o non si dovrebbero prestare al pubblico dileggio, come nel caso della tariffazione di un servizio indispensabile, quale quello dell'igiene urbana, divengano oggetto di campagne denigratorie sui cosiddetti social.

La questione è tanto più grave e triste, poiché è chiaro a tutti quanto sia facile soffiare sul fuoco della indignazione popolare quando si parli di tasse e/o tributi, soprattutto in un periodo dell'anno già vessato da tasse e contributi di livello nazionale.

Triste perché non giova a nessuno alimentare un malcontento popolare indistinto che oggi, come domani, colpisce chi ha l'onere e l'onore di governare il territorio.

Grave, perché muovere accuse sguaiate e prive di argomentazioni e giustificazioni a loro sostegno non è degno di chi siede in questo consesso.

Parlare di "stangata sulle famiglie", di "spremere i nervianesi", dire che "più la famiglia è numerosa e più viene penalizzata", di schiaffi, di danno e beffa per il meccanismo di suddivisione tra conto e saldo significa:

1. Non aver compreso il meccanismo di funzionamento della TARI, che è stabilito per legge.
2. Non avere l'umiltà di riconoscere di non avere compreso il significato delle innumerevoli e infinite Commissioni, Consigli Comunali e via dicendo, in cui veniva a mano a mano approvato l'iter che, come ogni anno, avrebbe portato alla deliberazione delle tariffe TARI.

E dire che sarebbe bastato chiedere anche nell'ultima Commissione, anziché ritirarsi sul proprio Aventino.

Con ordine:

1. Dire che "più la famiglia è numerosa e più viene penalizzata" è privo di senso. Più la famiglia è numerosa e più paga, è un concetto diverso e sacrosanto che si rifà a principi di equità. La TARI ha una componente fissa che dipende dalla metratura dell'immobile e una componente che dipende dal numero degli utenti. Maggiori sono i componenti della famiglia e maggiore è la produzione di rifiuti.

Quindi applicare una tariffa più elevata a chi maggiormente fruisce del servizio di igiene urbana non è una cattiveria a danno dei cittadini nervianesi, è un caposaldo di equità.

2. Parlare di "danno e beffa a proposito del meccanismo individuato per la suddivisione tra conto, 60% sulla base delle tariffe 2025, e saldo a dicembre", è un'inutile cattiveria che denota una scarsa conoscenza dei meccanismi amministrativi e questo è tanto più grave se fatto da parte di chi, fino a ieri e forse da domani, amministrava, amministrerà questo ente.

A giugno non sarebbe stato possibile applicare le tariffe 2026, poiché non erano ancora state approvate, il termine di legge il 31 luglio.

Occorreva entro giugno, però, riversare, ad esempio, ai cittadini la piccola quota di bonus recentemente introdotta. Se l'Ente avesse deciso di rinviare l'emissione di tutta la TARI dopo l'approvazione delle tariffe, avrebbe da un lato avuto un ingente ammanco finanziario nel periodo estivo, dall'altro, si sarebbe visto costretto a emettere mandati di pagamento di pochi euro per riversare il bonus, di cui ho parlato poc'anzi, per migliaia di cittadini, con un notevole spreco di risorse pubbliche.

Di conseguenza, si è preferito emettere un acconto, che per i motivi sopra ricordati non poteva che essere parametrato alle tariffe 2025, al netto del bonus che così è stato riconosciuto, rinviando il saldo come di consueto a dicembre.

3. Utilizzare termini quali "spremere i nervianesi" e "costi che volano alle stelle" è offensivo per chi svolge correttamente e onestamente il proprio incarico.

Gli aumenti stigmatizzati sui social per le famiglie vanno da un minimo di 4,28€ ad un massimo di 19,14€ annui, francamente un po' poco per parlare di stangate.

Ma la cosa più grave non è la querelle politica venutasi a creare, quanto piuttosto l'avere nascosto alla cittadinanza l'origine di tale aumento.

1. È dal 2018 che in GESEM si discuteva degli aumenti che si sarebbero generati in seguito alla rivoluzione copernicana che avrebbe introdotto il cosiddetto metodo ARERA.

Chi oggi siede tra i banchi dell'opposizione, allora sedeva nelle assemblee di GESEM. Peccato che non ricordi cosa si dicesse all'epoca. Io c'ero e ricordo.

2. Le tariffe TARI adottate fino al 2025 sono figlie di un bando dell'appalto di igiene urbana che risale al 2014 e che doveva terminare dopo sette anni. Per le note questioni societarie legate a GESEM, si è proceduto di proroga in proroga con adeguamenti tariffari legati ad un Piano Economico Finanziario nato nel 2014.

Era inevitabile che nel 2026 il nuovo bando sarebbe stato parametrato ai costi del 2026, che certamente non sono quelli del 2014.

3. Il nuovo Piano Economico Finanziario prevede investimenti da parte del gestore pari a 752.000 euro, 400.000 solo per l'adeguamento della piattaforma ecologica.

Come già stato spiegato in una precedente Commissione, dal sottoscritto, ma non solo da lui, tali investimenti vengono fatti sul territorio nervianese ad esclusivo vantaggio dei cittadini nervianesi. Non si può pensare, neanche a voler essere ingenui, che tale costo venga addebitato ai cittadini di un altro Comune. E' ovvio che venga ammortizzato, nel corso degli anni, sulle tariffe di chi potrà godere dei benefici di tali investimenti.

4. Ultimo, ma non ultimo, la gestione del bene comune talvolta si scontra con variabili esogene che sfuggono alla possibilità di controllo di chi amministra.

Mi riferisco all'uscita di scena di Teva, che ha portato ad un ammanco di 50.000 euro di quota TARI ad essa riferibile, che per ovvi motivi, poiché la TARI deve coprire l'intero costo del servizio, che ovviamente non si è ridotto in seguito all'uscita di scena della Teva, si è dovuto suddividere tra tutta la cittadinanza.

Per tutti questi motivi, e anche altri, stigmatizzo le critiche apparse sui vari social, ma soprattutto i toni con i quali queste sono state espresse.

Rispondendo brevemente alla Consiglieria Airaghi, non so perché parli di aumenti medi del 13%, nel senso che so leggere le tabelle, riconosco a lei di aver riconosciuto in parte alcune delle critiche che ho mosso adesso a certe uscite sui social, non penso che siano uscite dalla sua bocca, perché lei ha fatto un distinguo prima che ho apprezzato.

Al netto di questo e della giusta contrapposizione politica che non deve mancare, rispondo sulla questione del 13%.

Ora, se vogliamo ragionare in termini di semplici medie aritmetiche, che non sono sempre applicabili, perché bisognerebbe ragionare in tema di media ponderata, non voglio fare il maestrino, anche perché non sono particolarmente bravo in matematica, ma bisognerebbe vedere il peso percentuale di ogni singola partita su tutto il discorso.

Tenga presente che se le famiglie vanno, e lo dice la tabella, da un 5,69 ad un massimo del 9,32 di aumenti, in questo caso la linea mediana è pari al 7,5.

Se anche la somma a quella delle attività delle utenze non domestiche del 13, comunque a voler andare larghi non arrivo al 10%.

Peraltro, la questione legata agli aumenti 9, 10, 11 che siano, è giustificata e rappresentata da quello che ho appena espresso qui in sede di Consiglio Comunale, i quattro punti che ho espresso.

Per rispondere al Consigliere Cozzi, invece, quello che posso dire con riferimento alle utenze non domestiche, peraltro io sono un'utenza non domestica sul territorio di Nerviano e quindi pago in ragione di quelle che sono le tariffe TARI nervianesi, non certo di un altro Comune, le attività da lui richiamate negli esempi sono quelle che producono più rifiuti.

Non è una questione di giusto o ingiusto, di bello o non bello, è chiaro che, né più, né meno, come nella spiegazione precedente relativa alle utenze domestiche e familiari, quindi rapportate al numero di utenti che consumano, nel caso delle utenze non domestiche è chiaro, se infatti lei va a vedere la tabella, e qui sì che in termini di media ponderata pesano di più quelle tipologie di attività, ma è perché producono più rifiuti, e quindi è corretto che paghino di più.

Ora, il costo del servizio è semplicemente addebitato a chi tale servizio lo utilizza maggiormente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora io non avrei voluto intervenire però, perché pensavo che tutto sommato era stata data chiarezza e con dovizia di particolari rispetto a questi adeguamenti.

Non chiamo neanche aumenti, li chiamo adeguamenti perché sono assolutamente argomentati e assolutamente motivati da una contropartita dal punto di vista di miglioramento del servizio, miglioramento ottimizzazioni e investimenti.

Però vedo che il gruppo della Lega insiste, anche Fratelli d'Italia, però in questo caso mi riferisco in particolare al gruppo della Lega. E allora qui mi sento anche di fare un confronto, perché la Lega non viene da Marte, la Lega ha governato per cinque anni, dal 2017 al 2021.

Io in quegli anni c'ero, ero seduta alla parte opposta della barricata, consentitemi questa similitudine, e sono andata a riguardarmi tutte le delibere TARI di quegli anni, 2017 - 2021.

Appartamento di 90 metri quadri, importo annuo per nucleo, anno per anno. L'incremento nei cinque anni della Lega è stato del 47,1%. L'incremento di questa amministrazione nei cinque anni è del 10%.

La invito a guardare i numeri, perché i numeri non seguono né gli slogan, né le fantasie politiche, i numeri sono numeri e soprattutto i numeri ci ricordano quello che è un fatto acclarato, quello che è successo, perché si può anche cambiare la narrazione, ma i numeri sono lì, i numeri sono neutri e servono a spiegare le dinamiche.

Ma la cosa più interessante è che questo aumento del 47% di una famiglia media, ripeto, questo è un appartamento di 90 metri quadri, andiamo a prendere un appartamento da 120 metri quadri, l'aumento del periodo 2017 - 2021 è del 38%, l'aumento di questa amministrazione nei cinque anni di cui si fanno investimenti, miglioramento del servizio, ottimizzazione e quant'altro è del 6% in cinque anni. In cinque anni 6%!

Quindi voglio dire, qui se c'è qualcuno che ha dato stangate ai cittadini di Nerviano non è certamente questa amministrazione.

E soprattutto io invito chi ha amministrato a un minimo di cautela, perché poi queste narrazioni si fa in fretta a confutarle o meno.

E quindi se c'è qualcuno che ha messo le mani nelle tasche dei cittadini, una frase che io odio - odio!! - visto che mi riferisco a quello che ha detto poc'anzi, allora bisogna fare chiarezza. E questa è la chiarezza che emerge dal trend della TARI degli ultimi dieci anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Cozzi per una replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, peccato che naturalmente il Sindaco, come capita spesso, dimentica di dire che nel 2018 è cambiato il metodo di calcolo della TARI che ha portato la maggior parte dei Comuni a un aumento che è stato citato in parte.

Comunque io resto veramente stupito da alcune... cioè dopo aver sentito addirittura parole come "pubblico dileggio", "campagne denigratorie", "triste", "grave", "offensivo", "stigmatizzo", frasi che veramente soltanto perché abbiamo osato criticare, ma anche in maniera, secondo me, non abbiamo offeso assolutamente nessuno, lo abbiamo fatto utilizzando i termini che ci sono consoni, ma senza offendere nessuno qua, addirittura "pubblico dileggio", "abbiamo denigrato qualcuno", "politica triste", "grave", "offensiva".

Manca solo che diffidate anche noi, come è già stato fatto in passato con qualche altra forza che non vediamo più dall'altra parte.

Possiamo esprimere il nostro, fare il modo di opposizione come vogliamo noi o volete anche dire il tipo e modo di opposizione? Perché non mi sembra che abbiamo offeso assolutamente nessuno. Queste sono parole che veramente non avevo mai sentito in quest'aula e che mi lasciano veramente sbigottito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Perfetto, grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo avanti...

SINDACA COLOMBO DANIELA

Aggiungo solo una cosa, io mi associo a quanto ha detto poc'anzi l'Assessore Minoja rispetto alle scelte politiche dei Sindaci degli altri Comuni e non le voglio commentare in nessun modo, però siccome i numeri sono numeri, io la invito ad andare a vedere anche i numeri di partenza, perché declinare una percentuale in calo non significa niente.

E allora vada a vedere anche a cosa corrisponde questa percentuale in calo e faccia anche un confronto con le tariffe del Comune di Nerviano. Mi fermo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Chiudo il giro di interventi.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Forloni, grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie per la dichiarazione di voto, che si accompagna alle riflessioni già svolte e in relazione alla delibera precedente e ad altre.

Se gli aumenti previsti sono poco più di un caffè al mese e se gli aumenti previsti sono legati al miglioramento del servizio, a investimenti che verranno fatti, allora io chiedo sommessamente che questo caffè al mese non doveva neanche essere previsto, dovevano essere mantenute le stesse tariffe, posto che non c'è alcuno scostamento, ci ha ampiamente spiegato l'Assessore Minoja, significativo.

Mentre di significativo c'è il fatto, ribadiamo, che non vi è allo stato alcun mutamento di servizio, c'è la stessa società, con gli stessi vecchi mezzi che continuano a girare per Nerviano e ancora investimenti non ce ne sono stati.

Quindi per quest'anno, proprio per questa logica, forse questo caffè poteva essere lasciato sospeso, come si usa dire a Napoli e non solo a Napoli.

...di astensione che è stato espresso nell'altra deliberazione. Grazie Presidente del richiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni di voto, oltre al caffè sospeso? Prego Consiglieria Carlomagno, sdrammatizziamo.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Esprimiamo, in linea con quanto detto prima, un voto contrario, ma in realtà anche un po' per quello che è stato detto, quindi il fatto che stiamo oggi pagando un qualcosa che sarà nel futuro.

Quindi forse si poteva gestire in maniera diversa, ma è chiaro che ci saranno degli aumenti, che ci sono degli aumenti oggi rispetto al 2014, questo lo capiamo ed è chiaro è normale, al mondo tutti facciamo la spesa e tutti sappiamo che il mondo è aumentato.

Però diciamo tutto quello che abbiamo contestato, visto che siamo stati chiamati anche in causa, è legato proprio alla gestione in house che secondo noi, con queste percentuali sarà faticoso mettere in atto, tutto qui.

Poi che le tariffe possano aumentare lo capiamo. Speriamo che con questo aumento migliori anche il servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Carlomagno. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Vado in votazione. Apro la votazione scusate. Prego Consiglieri.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, i Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri astenuti, sempre 2. I Consiglieri presenti erano 14, pertanto i votanti sono 12. Voti favorevoli 9. Voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

In precedenza il Consiglio ha votato a favore e con questa dichiara la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto dell'ordine del giorno ha per oggetto: "Aggiornamento del programma triennale 2026 - 2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici". Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare sull'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, questa delibera vede sostanzialmente due modifiche. La prima è un incremento del costo e quindi delle opere relative al campo sportivo Rececconi.

Un incremento che è legato sostanzialmente al fatto che abbiamo voluto recepire all'interno della progettazione anche una serie di nuovissime modifiche delle norme CONI, per poter poi utilizzare, secondo la normativa CONI, questo campo in maniera efficiente.

Queste norme, come detto, sono recentissime e quindi ignorarle avrebbe voluto iniziare con un'opera che comunque avrebbe avuto delle lacune, premesso che l'opera, così come era stata configurata prima di questa variazione, era stata approvata dal CONI, però in virtù delle norme precedenti.

Quindi, in ragione di questa modifica, il quadro economico del Campo Sportivo Rececconi passa da 1.100.000 a 1.280.000 ed è previsto anche ovviamente le risorse che arrivano dal bando di Regione Lombardia pari a 325.000 euro.

Per questo finanziamento abbiamo utilizzato degli stanziamenti di bilancio vincolati, una parte relativo agli espropri di RFI, una parte relativa ad oneri di urbanizzazione, una parte relativa a vincoli per eliminazione delle barriere architettoniche, perché il progetto lo prevede e una parte da avanzo libero.

E quindi questo è il finanziamento dell'opera del Rececconi.

L'altra modifica riguarda il 2027, quindi questo è sul 2026.

L'altra modifica riguarda il 2027 ed è relativa alla Piazza Italia, perché, come noto, noi abbiamo partecipato, stiamo partecipando al

Distretto del Commercio per la linea di finanziamento che sono i progetti di eccellenza.

In questa linea Regione Lombardia finanzia fino a un importo massimo di 500 mila euro.

Quindi noi partecipiamo per questa linea di finanziamento e quindi abbiamo progettato per un quadro economico di 1.100.000, di cui 500.000 euro con il finanziamento auspicabile del bando di Regione Lombardia e il resto attraverso le risorse vincolate legate alla negoziazione della Convenzione del Fungo. Quindi questa è l'altra modifica.

Per il resto, sul 2028 e 2027, è stato allineato il valore degli appalti strade a quelli che erano i numeri di bilancio.

Quindi, sostanzialmente, è stato ridotto a 325.000 euro, anche perché sugli anni successivi saranno i bilanci successivi a fare, in qualche modo, definire delle eventuali ulteriori modifiche e cambiamenti.

E questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, sì, la spiegazione è molto chiara, riguarda due voci, e quindi la modifica del quadro economico per il centro sportivo Rececconi, a fronte del contributo regionale.

Mentre l'aspetto che mi sembra così un po' più interessante da approfondire è quello che riguarda il Distretto del Commercio, che vede nel progetto dell'amministrazione legato Piazza Italia e il progetto Distretto del Commercio, non riesco a ritrovare la delibera, però mi pare che il tema prescelto sia "Sapori e saperi del mondo" "nel mondo" o "del mondo". Qual è la preposizione articolata giusta? Del! "Saperi e sapori del mondo".

E così, visto che l'ho tirata in ballo, utilizzo il mio spazio di tempo per dire a chi non ha visto magari recentemente la delibera, comunque ai cittadini che ascoltano, che questo progetto che viene presentato come tra i possibili destinatari di un finanziamento, quale progetto d'eccellenza per il quale la Regione Lombardia prevede un finanziamento del 50% dell'investimento, spiega perché c'è questa modifica.

Ricordo a tutti che il finanziamento che si ottiene dalla Convenzione del Fungo, la chiamiamo velocemente così, i 900 mila euro destinati a Piazza Italia hanno visto questo incremento per poter arrivare a un progetto per il quale chiedere il finanziamento per il Distretto del Commercio che arrivi a 520.000 euro possibili come finanziamento del 50%. Insomma, bisognava arrivare almeno a questo 1.100.000 e questa è la spiegazione.

Tralasciamo le considerazioni su Piazza Italia, soffermiamoci però sul D.U.C. che io ho letto questo progetto che vede al suo interno, nella sua originaria presentazione, poi immediatamente dirò quello che abbiamo potuto vedere oggi dall'albo pretorio, cioè il ritiro di una delle componenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi scusi, però, qui stiamo parlando di Triennale Opere Pubbliche, non è il D.U.C., non è... e no!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Come? Scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Qui stiamo parlando di Triennale, variazione del Triennale opere pubbliche...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Certo, il D.U.C...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non c'entra nulla il D.U.C..

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Certo, il 1.100.000. E poi si arriva alla domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Nel senso, un conto è parlare del progetto di Piazza Italia, ok, ma se dobbiamo andare su un altro argomento non è pertinente.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Se parliamo del D.U.C. sì. Il D.U.C. è...

Il Comune di Nerviano aderisce..., il testo della delibera aderisce al Bando Distretto del Commercio 2026, prevedendo quale progetto? La riqualificazione di Piazza Italia. Ecco, benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Certo, è nell'ambito del D.U.C. che prevede questo intervento di progetto di eccellenza.

Quindi io non posso chiedere, secondo lei, Presidente, gli elementi forti che hanno portato a questa modifica, nella modifica della variazione dei lavori pubblici in relazione al progetto D.U.C.? Perché non posso chiederlo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, allora, se lei mi sta parlando di una delibera... Sì, poi le faccio rispondere.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

La delibera...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se mi parla di una delibera legata al D.U.C., a procedura del D.U.C. e quant'altro, non è pertinente con.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Certo, semplicemente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se mi parla di Piazza Italia, variazione del triennale per l'inserimento di una partecipazione ad un bando e quindi la variazione di quella che è la spesa che va... all'ingresso, l'entrata che va a limitare sì...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Allora, togliamo questi 30 secondi di nostro dialogo dai 15 minuti.

Certo, lasciamo perdere cose avvenute successivamente, di cui parleremo, ma il legame forte tra Piazza Italia e D.U.C. lo pone il progetto, è posto nella delibera.

Quindi la mia domanda è questa, è legata come il progetto per Piazza Italia, per il quale abbiamo espresso contrarietà, per il quale abbiamo ritenuto, tra l'altro visto che il progetto di fattibilità tecnico economica è oggi all'albo pretorio, quindi è già pronto.

Questo aumento previsto, a fronte di una spesa che riteniamo comunque sbagliata per Piazza

Italia, chiedo per favore che venga chiarito in quali termini è legato al progetto Distretto Unico del Commercio che è stato depositato, presentato, che ha questa denominazione "Sapori e sapori del mondo", che vede al suo interno la partecipazione non tanto delle attività commerciali, che purtroppo sono sempre più scarse nel nostro Comune, come attività commerciali già esistenti, ma attività del terzo settore, sussidiarie e di volontariato.

Ecco, quindi, per favore, il come modifichiamo questo progetto, aumentandolo. È un aumento che è finalizzato solo ad arrivare alla cifra prevista per i progetti d'eccellenza o c'è del contenuto?

Io sono convinta che ci sia del contenuto, e quindi chiedo quale sia questo contenuto.

In questi termini è possibile il mio intervento e la mia domanda Presidente? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Il contenuto c'è, ovviamente, fa parte della progettazione che è stato presentato e nel documento di fattibilità tecnico economica.

Nel documento, in quel documento è descritta la progettazione ed è scritto il quadro economico. Quindi non riesco a capire cosa c'è di strano.

Come in tutte le cose c'è una progettazione, c'è un quadro economico e poi in questo caso c'è anche un bando al quale il Comune di Nerviano intende partecipare.

L'ho anche detto che il quadro economico e la scelta di predisporre questa progettazione è legata proprio anche alla volontà di massimizzare quelli che possono essere i contributi che arrivano dal bando regionale.

Quindi mi sembra di essere stata sufficientemente chiara nella spiegazione.

Poi non riesco a capire la domanda evidentemente.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente.

Certo, ma è chiaro a me, è chiaro a lei, è chiaro ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione, magari a tutti gli altri non è chiaro di questo quadro tecnico economico.

La mia domanda è questa: se si rende necessario un intervento di modifica su Piazza Italia e lo si lega al D.U.C., io volevo capire in quali termini, cosa si andava a modificare del D.U.C. o di che cosa? Perché è stato necessario? Cioè bisognava arrivare a 1.100.000 e quindi si è intervenuti prevedendo una spesa superiore, ma per che cosa?

E, soprattutto, siccome lei, Sindaca, che ne ha parlato del bando, del progetto, del quadro economico e dei partecipanti, se ci siano delle modifiche, perché mi sembra giusto che si sappia se ci siano delle modifiche.

Perché noi stiamo andando ad approvare, ci viene chiesto di approvare o di astenerci, comunque di votare contro ad un provvedimento che ci dice ancora che c'è un quadro tecnico economico di un certo tipo, c'è una partecipazione al bando con X partecipanti, c'è la necessità di intervenire per aumentare l'importo oggetto di richiesta a Regione per poter essere in quella lista dei progetti d'eccellenza per i quali si possono avere fino a 520 mila euro, se questo corrisponde almeno al 50% del progetto.

Quindi questi 900.000 euro, che adesso diventa 1.100.000, come fa a diventare 1.100.000? Per che cosa diventa 1.100.000? Per concorrere al bando. Però ci deve essere qualcosa di concreto che ci dica.

Se incide sul progetto del bando, pare di no perché stiamo parlando di lavori pubblici, ma incide su questa piazza.

Allora, 200.000 euro in più, prima non spendeva niente il Comune, erano i soldi della Convenzione del Fungo, ma questi 200.000 euro in più, che poi noi magari si spera l'amministrazione di fare un progetto così d'eccellenza che va in graduatoria davanti ad altri progetti d'eccellenza, arrivano 500.000 euro.

Però intanto noi abbiamo il 1.100.000, dobbiamo prevederlo, 900 la Convenzione e 200 li siamo andati a ripescare riducendo altri interventi o non facendoli.

Ma la mia domanda è in cosa consiste questo intervento diverso che costa 200.000 euro. Solo questo.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Faccio un po' di cronistoria. Allora, la Convenzione del Fungo è per 990.000 euro.

Di questi 990.000 euro, una parte sono destinati alla Piazza Italia, vincolati, una parte destinati alla ciclabile di Garbatola.

Quelli destinati alla Piazza Italia erano circa 650.000 euro, il resto destinato alla ciclabile di Garbatola.

Dopodiché, è stato fatto un documento delle alternative progettuali che aveva fatto emergere ovviamente la necessità di incrementare lo stanziamento vincolato che arriva dalla Convenzione del Fungo perché la Convenzione del Fungo di sé e per sé non era sufficiente a coprire l'intera progettazione originale della Piazza Italia.

In subordine si era pensato anche di dividere la progettazione in due lotti e quindi di prevedere una prima fase di progettazione che poteva riguardare esclusivamente la piazza e una seconda fase di progettazione che poteva riguardare alcune vie limitrofe.

La progettazione di cui stiamo parlando era su un documento delle alternative progettuali, cioè un documento estremamente preliminare rispetto alla fattibilità tecnico economica.

Quando abbiamo deciso di partecipare al bando del Distretto del Commercio abbiamo sottoposto all'architetto il documento delle alternative progettuali e lo stanziamento previsto come somma di quanto rinegoziato dalla Convenzione Fungo più questa ipotesi di finanziamento di Regione Lombardia ed abbiamo chiesto al progettista, stante le caratteristiche discusse anche in Commissione, perché il documento delle alternative progettuali è stato portato almeno in due Commissioni.

Quindi, discussi anche in Commissione, abbiamo detto, bene, progetta sulla base di questo quadro economico teorico e lui ha progettato sulla base di questo quadro economico teorico.

Quindi la differenza non è una differenza di progettazione, la differenza è una differenza di fasi progettuali.

Il documento di fattibilità tecnico economica è già un documento solido che va ad analizzare non solo l'aspetto del layout, ma anche tutte le caratteristiche che compongono una progettazione di una piazza, quindi dai sottoservizi alle pavimentazioni, all'arredo urbano, tutto quello che serve.

Il documento delle alternative progettuali è un documento che in qualche modo mette sul tavolo le alternative progettuali, i desiderata

dell'amministrazione e traccia un quadro economico preliminare.

Un attimo fa abbiamo approvato, modificando il quadro economico del campo sportivo Rececconi; quindi questo per dire che quando si va in progettazione è possibile che ci siano delle variazioni quando si arriva alla fase di progettazione di fattibilità tecnico economica o di esecutivo.

E questo è semplicemente un iter normale che ha a che fare con una progettazione di un'opera pubblica.

Poi, ripeto, siccome il progetto è disponibile all'albo pretorio, è stato pubblicato, può andarli tranquillamente a vedere e quindi avrà contezza di tutto quello che è l'oggetto della progettazione.

Tra l'altro, a settembre faremo anche una Commissione perché ho già chiesto ovviamente e i tempi per la presentazione del bando sono veramente contingentati.

Quindi in questo momento non c'era modo di presentarlo anche in Commissione, al netto del fatto che il documento delle alternative progettuali è stato presentato almeno in due Commissioni durante il Piano Urbano del Traffico.

Quindi quello che è stato realizzato è figlio di quella progettazione, è figlio di quei desideri, espressi dall'amministrazione comunale.

A settembre la prima cosa che faremo sarà portare in Commissione quello che è il documento che è stato redatto dall'ingegnere, anzi dall'architetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Mi sembra di capire, leggendo la delibera, è evidente che l'intervento che è previsto per quanto riguarda Piazza Italia è collegato al discorso del distretto urbano del commercio e della necessità di presentare la domanda per il bando regionale, se non mi sbaglio, entro il 31 luglio.

Quindi chiedo se è possibile parlare, perché comunque ha influenzato il progetto, di quanto è previsto nel Distretto Urbano del Commercio.

Se non lo fosse previsto, se mi dice che non è previsto, non c'è nessun problema, presenterò un'interpellanza nel prossimo Consiglio Comunale.

Perché è alquanto strano vedere la delibera numero 96, del 16 luglio che prevede "Approvazione accordo partenariato...".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate però, davvero, forse non viene compreso che... No, perché mi ha chiesto se se ne può parlare.

Secondo me sono due argomenti che non c'entrano nulla, sennonché, aspetti, per cortesia, adesso parlo io, per cortesia, il pubblico per cortesia!

Allora, il D.U.C., il bando, è il mezzo. Qui si sta parlando della variazione del triennale dove viene inserita una variazione di una cifra.

Qual è l'ingresso di questa cifra? Qual è l'entrata? La possibile entrata è la partecipazione ad un bando. Stop. Poteva essere messo partecipazione ad un bando.

Non si entra nello specifico del bando che ha a che fare con altre cose che non c'entrano con.

Se bisogna parlare del D.U.C., del bando del D.U.C., si presenta un documento dove si richiede di parlare del D.U.C.

Qui si sta parlando della variazione del bilancio dove si sta dicendo tot mila euro, questo progetto verrà finanziato, si ipotizza di finanziarlo con un ingresso da un bando. Stop.

Per questo che per me non è il momento di discutere di questa cosa che, tra l'altro, io non so nemmeno di cosa stiamo in questo momento parlando. Per cui!

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Non abbiamo presentato un'interpellanza perché i fatti sono successi proprio negli ultimi... ci mancherebbe.

Se è normale che si presenta un bando nel quale non c'è praticamente, a parte la Confcommercio, neanche un'associazione che rappresenta i commercianti nervianesi, è alquanto strano.

Comunque ne parleremo con un'interpellanza a parte, senza nessun problema.

Però, non volendo far perdere il finanziamento, ricordo, anche qui alla Segretaria

Comunale, che nella delibera che avete fatto, che è uscita all'Albo Pretorio il 23, dove si dice "Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnica e economica", c'è un errore, quindi io ve lo dico, se poi volete tenerne conto.

Dice: "vista la propria deliberazione al numero 96 del 16/07, con la quale è stata approvata la proposta progettuale".

E no, perché la proposta progettuale che è stata indicata e poi è stata modificata dalla delibera numero 100, del 23 luglio.

Quindi ve lo dico, perché dice proprio "modifica proposta progettuale per la partecipazione al Bando Distretti del Commercio...".

Quindi, almeno, oltre a non fare parlare, state attenti anche alle delibere che fate. Almeno, secondo me, è un errore, perché comunque fa riferimento a una delibera che poi è stata modificata da un'altra.

E chiudo, visto che non si può parlare dell'argomento, su un'altra domanda, se era possibile sapere qualche aggiornamento su due progetti che erano stati detti: uno, appunto, che riguarda il centro sportivo Rececconi, capire, visto che comunque i lavori sono previsti nel 2027, se, come era stato detto dall'Assessore Flavio Cozzi, era prevista comunque la possibilità di iniziare dalle torri faro, che rappresentano la priorità per quel centro sportivo.

Invece l'altro argomento che ho trovato all'interno del Triennale, che però non si è detto niente, è capire a che punto siamo per quanto riguarda l'altra compensazione che riguarda il Fungo di Garbatola, che è la pista ciclabile che collega via Carlo Porta e via XX Settembre, capire se c'era qualche novità.

Io ho visto all'Albo Pretorio una determina di circa 3.000 euro per dare supporto al RUP per il discorso degli espropri, capire se c'era qualche notizia in merito anche a quell'opera, che è comunque importante per la frazione di Garbatola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Domande pertinentissime, per cui facciamo rispondere prima all'Assessore... voleva intervenire? Sì, allora mi scusi Assessore, facciamo intervenire la Consigliera Carlomagno, così raggruppiamo le domande.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Chiedo scusa, però mi inserisco così almeno poi risponde su tutto.

Sul Rececconi, volevo sapere perché non mi ricordo il dettaglio degli interventi che si faranno, mi ricordo che erano sicuramente sulle tribune, eccetera, ma anche sul campo sono previsti? Perché mi dicono che il campo sintetico è abbastanza deteriorato. Quindi volevo capire se c'era qualcosa diciamo in merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI FLAVIO

Sì, buonasera anche da parte mia.

Per quanto riguarda il campo Rececconi, è arrivato in questi giorni, quindi questa mattina, se non ricordo male, o ieri, il progetto esecutivo da parte dei progettisti.

Quindi verrà analizzato in questa settimana ed è già previsto un incontro di chiarimenti per quanto riguarda la parte progettuale.

Confermo il fatto che l'impianto è su due lotti, quindi il primo sarà riferito alle torri faro, il secondo per quanto riguarda invece gli altri interventi.

Nel dettaglio gli altri interventi riguarderanno la tribuna e il sottotribuna per quanto riguarda tutta la parte destinata agli spogliatoi.

Non mi risulta che il campo sintetico sia deteriorato, anzi è in perfette condizioni in manto.

Ciò che verrà fatto invece nell'autunno da parte dell'associazione sportiva concessionaria è il primo campo che verrà nuovamente rifatto in erba perché il primo campo invece è in condizioni pessime, ma non per altro, perché è stato lasciato in modo tale che non avesse nessuna tipologia di intervento per poter partire con un intervento ad hoc di pulizia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Risponde invece la Sindaca sulla ciclabile.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Come ha detto, è stato dato un incarico di supporto al RUP per gli espropri, quindi nei

prossimi mesi si procederà con questa fase della realizzazione.

Poi il cronoprogramma sarà a seguire, sarà fornito a seguire, dopo che avremo incontrato, dopo che l'ufficio tecnico avrà incontrato la persona incaricata e quindi avrà fatto le valutazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiudo gli interventi e apriamo la fase delle dichiarazioni di voto, qualora ve ne siano. Prego Consiglieria Airaghi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Da parte del nostro gruppo, pur condividendo i lavori e l'aumento della cifra che verrà destinata sul Piano Receconci, è un voto negativo, perché noi non siamo mai stati d'accordo sul lavoro di Piazza Italia, nonostante assistiamo di volta in volta che viene portato un triennale anche il rinvio di ulteriori opere a anni futuristici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Esprimiamo un voto contrario, con la precisazione che questo attiene essenzialmente all'intervento su Piazza Italia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiarazioni di voto? Perfetto, andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9. Voti contrari 4 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno... Scusatemi 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Colombo e Longo, Lavazzetti. Lavazzetti, la votazione.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Però siamo in votazione, scusate.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Un attimo però, io ho aperto una votazione, un secondo, perché poi anche la votazione è terminata?

Allora per l'immediata eseguibilità hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 9, voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo, Forloni Antonella.

Un secondo che chiudo la votazione e mi dice cosa c'è.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

In effetti era questo il senso della domanda. Nella delibera l'aumento, la delibera che stiamo approvando, che è in approvazione. Chiedevo per il verbale, chiedo per il verbale, poi per carità.

Si dice: ridetermina l'importo del quadro economico dell'opera denominata "Riqualificazione di Piazza Italia e zone limitrofe", prevista sull'annualità 2027 da Euro 900.000 a 1.100.000, di cui Euro 500.000 quale contributo regionale richiesto nell'ambito del bando Distretti del Commercio 2026 ed Euro 600.000 contributi di operatori privati alla Convenzione Fungo.

No, era solo una questione perché volevo solo che mi si chiarisse che nel quadro economico di un'opera si prevede un importo relativo appunto alla realizzazione dell'opera e sia corretto dal punto di vista tecnico del bilancio, indicare un importo che non esiste e non si sa se esisterà.

Era solo quello. Dal punto di vista mi dà la norma per piacere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non le do la norma. Non le do la norma, ma le dico che è sempre stato fatto da qualsiasi amministrazione di questo Comune, ovvero indicare, ma sì, sono sempre state fatte nell'anno corrente

di andare a indicare quella che è la fonte di entrata sull'anno futuro.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ma le abbiamo votate anche le precedenti.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
Ma il bando...
Primo, non si presenta manco la domanda.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)
(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
Ma cosa c'entra? Devi sapere che li avrai i soldi.

SINDACA COLOMBO DANIELA
(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
Sì, lo so. Però si costruiscono le attività e i bilanci in maniera che sia chiara. Cioè si dice finanziamo, facciamo un progetto che passa a un importo superiore e poi forse avremo i soldi.

Ma non si sa neppure se... la domanda non è stata presentata, tutto può succedere e comunque oggi è il 28 luglio 2026, quindi per operare nel 2027 con un progetto di fattibilità che oggi è all'albo pretorio perché l'architetto da voi incaricato l'ha depositato e oggi è pubblicato e quindi stiamo parlando dell'oggi. E certo!

E comunque io ho chiesto quale sia la norma, per favore. Lei, Sindaca, stava già rispondendo. Mi dice che l'articolo del testo unico Enti Locali XYZ, dice che laddove si riferisca a un successivo esercizio di bilancio, si possono indicare anche somme delle quali non si ha alcuna certezza, né di richiederle, né di averle, ma non perché noi abbiamo fatto così.

Io chiedo la norma, per favore. Qual è la norma?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Allora, prima cosa, non capisco perché è una confusione terribile. Non ho capito neanche la modifica che richiede, l'errore che richiedeva...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Però signora se fa parlare le persone!! Ha fatto il suo intervento, ascolti le risposte.

Allora prima è stato detto che c'era un errore nel richiamo ad una deliberazione che io non leggo siccome... fatemi parlare, fate parlare tutti.

Siccome è stato detto che è stato fatto il 23/6 dal Consigliere. Io il 23/6 ahimè non c'ero, per cui vorrei capire qual è l'errore, che cosa è stato richiamato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Lascia parlare a chi l'ha detto.

Successivamente ho detto... però signora, se lei fa un intervento, noi l'ascoltiamo. Se io do una risposta o chiunque sia, lei dovrebbe ascoltare, perché parla con altri. No. Allora le dico semplicemente che lo fa sempre. Ora lo dico perché lo sta facendo nei miei confronti, non ho capito neanche la domanda onestamente.

Un quadro economico di un'opera che è inserita in un programma dei lavori pubblici, nel caso dell'opera in questione e in generale, si divide su tre anni.

Una è l'annualità in corso, infatti noi abbiamo modificato ancora il 2026; altro è invece qualora si prevedano gli anni successivi, che diventeranno anno in corso.

Ora, quello che io so, per aver ascoltato e aver approvato, sentito di questo progetto, ripeto non parliamo del discorso del commercio perché quello è un nesso di causalità, ma non c'entra in questo caso, se vogliamo dire le cose precise.

Che cosa succede? Che è stato proposto una alternativa progettuale. L'alternativa progettuale è una modifica al primo gradino di approvazione di un progetto.

Poi si dice come viene finanziato. Se ora è modificato dell'anno in corso il finanziamento, che ancora non si sa se si farà. Perché? Perché quest'opera è finanziata, cioè noi stiamo accedendo ad un finanziamento ad esterno, per il 50%, per cui neanche si sa se lo avremo.

Ora, per questo anno, è corretto quello che lei ha detto e che l'è stato risposto. Ha fatto una domanda e le è stato risposto, perché è stato modificato il quadro economico del 2026.

Per gli anni successivi non viene detto nulla, viene detto, si dice spesso: con fonti proprie di bilancio, con fondi per esempio di finanziamento, ma questo è sempre così.

La norma a cui lei si riferisce, semplicemente è la norma che parla dell'approvazione del piano dei lavori pubblici, delle opere pubbliche, che vengono ad essere poi un allegato al bilancio.

Semplicemente così, se lei vede le schede, ha una scheda annuale, ha la scheda triennale e i finanziamenti sono sempre così, negli anni successivi o sono lavori esecutivi, lavori che sono previsti ogni anno, se io devo fare l'asfaltatura delle strade, allora probabilmente metto una somma quest'anno, una somma l'anno prossimo e una somma l'anno prossimo ancora.

In questo caso non è così. La somma che è stata modificata, mi sembra di aver capito, lo ripeto, purtroppo io credo che voi vi riferiate alla delibera scorsa del 23/6... sì, secondo me sì, che ha già portato una modifica, infatti è anche richiamata, ma che io non ricordo quale fosse perché non c'ero.

Comunque, in ogni caso, stia tranquilla che il programma delle opere pubbliche è composto da tre annualità.

L'annualità che si va a modificare in questo momento, sia perché è stato fatto un nuovo progetto e quindi necessita di questa variazione delle risorse economiche riguarda l'anno in corso.

Per gli anni successivi, non è stato toccato nulla, non si sa neanche se sarà finanziato o meno.

Mi vuole...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Un secondo, solo una cosa, anche la partecipazione a certi bandi ha come paletto essenziale che l'opera sia inserita all'interno di un triennale e il finanziamento è virtuale da bando. Per cui sono sempre stati fatti a Nerviano.

Prego Consigliere Cozzi, ma secondo me il Consigliere si riferiva ad un'altra delibera. Era questa?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, era per spiegare alla Segretaria che io non mi riferivo a una delibera di Consiglio Comunale, ma alla Delibera di Giunta che è stata approvata il 23/7 ad oggetto: "Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di riqualificazione di piazza Italia e zone limitrofe nel Comune di Nerviano".

All'interno di questa delibera, viene citato: vista la deliberazione numero 96, del 16/07, con la quale è stata approvata la proposta progettuale.

Ma in realtà la delibera numero 96 qua è stata modificata con la delibera numero 100 di giunta del 23/07.

Quindi non è più la delibera del 96 del 16/07, ma è la delibera numero 100 del 23/07. Anche perché l'allegato, ed è proprio scritto, è parte integrante della delibera.

Quindi qua viene citata una delibera che poi in realtà è stata modificata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliere. Faremo verificare agli uffici questo errore materiale.

P. N. 5 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E MODIFICA DEL DUP. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2026 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo successivo punto all'ordine del giorno "Presentazione del documento...", no, scusatemi "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 con applicazione dell'avanzo di amministrazione e modifica del DUP, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2026 e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026 - 2028". Lascio la parola all'Assessore Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Di nuovo buonasera. In questo caso questa proposta di delibera mette insieme due argomenti tra loro non del tutto omogenei.

Una prima parte è relativa ad un'attività che potremmo definire di tipo amministrativo e mi riferisco alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla cosiddetta salvaguarda degli equilibri di bilancio e una seconda parte invece più consueta, è quella dell'adozione in Consiglio Comunale delle delibere che riguardino l'applicazione dell'avanzo.

Quindi, con riferimento alla prima parte, quella di tipo amministrativo, in ossequio a tutta una serie di obblighi di legge che adesso non sto qui a richiamare, si può semplicemente rilevare che l'andamento della situazione finanziaria attuale delle attività dei servizi erogati dal Comune non evidenzia segnali di squilibrio del bilancio e/o difficoltà finanziarie. Questa è una dichiarazione che deve essere resa.

Due, sono rispettati nella gestione dell'anno 2026 i livelli di indebitamento. Non è stato necessario adeguare il fondo dei crediti di dubbia esigibilità.

Poi per quanto riguarda invece la questione più squisitamente consueta, quella di applicazione dell'avanzo di bilancio, in questo caso è una delibera che ha per oggetto l'applicazione dell'avanzo per un importo pari a 706.000 euro, di

cui 702 avanzo vincolato e 4 di avanzo destinato agli investimenti, con una destinazione per 104.000 euro sulla spesa corrente, principalmente per maggiore spesa sociale e per 601.000 euro per investimenti.

Basta, questo è l'oggetto della presente delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Mi si è bloccato il sistema! Perché?

Prego Consiglieri potete votare. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti nessuno, i Consiglieri votanti 14, i voti favorevoli 9, i voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Bolis, Codari, Franceschini e Airaghi. Airaghi! Bene, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sempre 14, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 9, voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Quindi il Consiglio Comunale in precedenza ha votato a favore della delibera e con questa votazione la dichiara immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027/2029. PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto dell'ordine giorno ha per oggetto la "Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2027-2029. Presa d'atto". Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso si tratta semplicemente di una presa d'atto e comunque nel DUP sono recepite le modifiche di quei precedenti punti per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici e le questioni relative ai relativi investimenti. Niente di più, niente di meno che questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri, è una presa d'atto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Perché a Nerviano si è sempre votato..., si è sempre fatto così. Il problema è che si è sempre fatto così e si sta andando avanti così negli anni nel farlo. Andiamo a verificare, però...

Questo è il dubbio che è sempre stato tirato fuori, è una presa d'atto.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

È una presentazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Presentazione Documento Unico di Programmazione.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Il responsabile vuole fare così.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Sicuramente poi lo approverete perché poi va approvato il DUP. Questa è una presentazione così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Signori, io comprendo davvero che oggi escano tutta una serie di dubbi su delle procedure che da decenni si stanno portando avanti a Nerviano.

Quindi o ci riuniamo in Capigruppo e le analizziamo, oppure andiamo avanti questa sera come siamo sempre andati avanti e poi ne parliamo in Capigruppo magari.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ecco, io però adesso mi trovo in difficoltà nell'avere un documento dove, se io non lo porto in votazione, dove c'è prevista una votazione non l'immediata eseguibilità, io mi trovo in questa difficoltà.

Pertanto io in questo momento apro la votazione. Poi vedremo. Ma l'abbiamo sempre votato!

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Ma la presa d'atto non va votata in generale, scusa, però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Poi valuteremo. Con la votazione i Consiglieri ne prendono atto. Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, era per dire che stiamo facendo la stessa uguale discussione dell'anno scorso, perché avevamo posto la stessa domanda dell'anno scorso.

Quindi non c'è nulla di... No, mi ricordo la stessa uguale e precisa discussione, perché poi comunque qua alla fine dice di riservarsi la formale e definitiva approvazione del DUP suddetto entro il termine, che è quello previsto dalla legge, però dico è la stessa discussione dell'anno scorso.

Quindi noi ci asterremo su questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Bene. Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ecco, però a me sfugge una cosa, in cosa consiste questa presa d'atto, se non si entra..., cioè o si valuta il contenuto del DUP, laddove modificato, perché non è che è una presentazione così, è una conseguenza. Quindi è stato..., perché se entro nel merito poi mi esprimo sul DUP. E' una presa d'atto che è stato modificato.

Io credo che si debba chiarire, non sia così complesso, altrimenti io personalmente non intendo partecipare al voto perché altrimenti il voto contrario o il voto di astensione o il voto favorevole è su questo documento, non una presa...

Quando mai presa d'atto non capisco cosa voglia dire.

Noi siamo Consiglieri, il Consiglio Comunale si esprime su degli atti, le prese d'atto sono quelle che fanno le persone, atti amministrativi, ha visto, vistosi, ma noi non vediamo niente, non so cosa sia.

Decidete però che atto sia.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Allora il TUEL prevede che la Giunta Comunale approvi il Documento Unico di Programmazione del triennio che poi sarà allegato al bilancio 2027-2029.

Questo documento ovviamente è un documento...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

No, non sta ascoltando, io riprendo.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Legga, legga, quando lei ha finito io riprendo.

Ha letto l'articolo di legge? Bene, glielo dico io.

Comunque si prevede quindi che la Giunta lo approva e lo presenta al Consiglio Comunale, che ne prende atto, della serie questa è la programmazione delle attività alle quali poi sarà collegato successivamente il Bilancio di Previsione, tanto è vero che in sede di Bilancio di Previsione sarà fatto anche l'approvazione della nota di

aggiornamento perché ovviamente si inseriscono, nei desiderata, le risorse in modo che si possano poi realizzare, giusto?

Perfetto, per cui poi all'interno del Documento Unico di Programmazione che andremo ad approvare si saprà come ciò che è previsto di fare, di realizzare, quindi tutte le strategie che in questo momento sono la parte strategica che noi andiamo a presentare, che l'amministrazione presenta, verrà poi realizzata e si concretizzerà nella parte, diciamo, negli obiettivi operativi.

Per cui, questo, diciamo, viene utilizzato secondo me, ma l'ho detto forse alla stessa maniera anche la volta scorsa, però è anche vero perché voi avete fatto una nuova riunione dei Capigruppo.

Per cui magari in riunione la prossima volta dite: guardate, non riteniamo che sia corretta una presa d'atto. Voi la presentate, noi andiamo avanti, dopodiché sarà approvato.

Per presa d'atto si intende che la Giunta lo presenta e il Consiglio Comunale ne prende atto, perché non lo può approvare, non è ancora il momento di approvarlo.

E' semplicemente questo. Basta. Non vedo qual è il problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Segretaria delle precisazioni, anche di questo suggerimento che i Capigruppo esaminino la questione.

È chiarissimo di cosa si tratta, è compito della Giunta procedere alla modifica avendo inserito l'approvazione. Ci ascoltiamo. Ci ascoltiamo, l'approvazione.

E il Consiglio Comunale prende atto che la Giunta ha approvato. Benissimo.

Allora non serve discussione perché è una presa d'atto, ma lo stesso mi sento di poter dire, perché altrimenti non ha senso la votazione, chi si esprime, esprime la propria valutazione sul contenuto di un documento di cui la Giunta ha preso atto.

E quindi se vota a favore è a favore del DUP, di questa presa d'atto che la Giunta ha approvato. Se è contrario è contrario al contenuto del documento che la Giunta ha approvato, perché altrimenti non ha senso.

Quindi io esprimerò un voto contrario, questa è la mia dichiarazione di voto, perché prendo atto che la Giunta ha approvato un documento di cui non condivido il contenuto.

In questi termini ha un senso prima che tecnico giuridico, almeno logico, perché altrimenti uno da che cosa si astiene.

E' in questo senso. Grazie del suo aiuto Segretaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Andiamo in votazione? Perfetto. Airaghi? Airaghi?

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, allora o è astensione o si alza e va via. Nel senso...

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Aspettiamo Consigliera Airaghi che decide se... Ok, contraria.

Allora chiudiamo la votazione.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 1 ed è il Consigliere Cozzi Massimo. Consiglieri votanti quindi sono 13, voti favorevoli 9, voti contrari 4 da parte della Consigliera Airaghi, Carlomagno, Franceschini e Forloni.

Airaghi, Carlomagno, Franceschini e Forloni.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITÀ DEI VEICOLI FUORI USO SOTTOPOSTI A FERMO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE, AI SENSI DELLA LEGGE 26 GENNAIO 2026, N. 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi passiamo a successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del regolamento comunale per l'erogazione del servizio di attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso sottoposti a fermo fiscale ai fini della rottamazione ai sensi della legge 26 gennaio 2026, numero 14". Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Il regolamento che viene posto alla votazione questa sera è stato discusso durante la Commissione di martedì 14 luglio e riguarda il rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo ai fini della rottamazione.

Ed è stato predisposto in attuazione delle recenti disposizioni normative che sono state introdotte dalla legge numero 14, del 26 gennaio 2026.

L'obiettivo del regolamento è di fornire ai cittadini e agli uffici comunali una disciplina chiara e trasparente per affrontare questo tipo di situazioni che in passato risultavano particolarmente problematiche.

Ci si riferisce in particolare a veicoli che sono quelli inutilizzabili, spesso sono veicoli incidentati oppure gravemente deteriorati e comunque fuori uso che essendo gravati dal fermo amministrativo non possono essere facilmente avviati alla demolizione e quindi alla cancellazione dai pubblici registri.

La norma nazionale che come detto è recentissima, è del gennaio del 2026, attribuisce agli Enti Locali un ruolo importante rispetto a questo procedimento e quindi riconosce la possibilità di attestare l'inutilizzabilità del veicolo e consente così all'Ente il completamento della procedura di rottamazione prevista dalla legge.

Con questo regolamento il Comune intende quindi individuare l'ufficio competente e le responsabilità amministrative, definire i tempi e le modalità del procedimento, garantire l'uniformità di trattamento a tutti i richiedenti e assicurare controlli adeguati sulla reale condizione dei veicoli.

Un ultimo, ma non meno importante, tutelare l'interesse pubblico sotto il profilo della sicurezza, ma soprattutto del decorro urbano e anche della tutela ambientale, perché avere dei veicoli inutilizzabili e magari fuori uso nel territorio non è sempre piacevole.

Si tratta di un regolamento che è stato elaborato anche a fronte di un percorso di armonizzazione delle procedure operative e quindi di un dialogo molto efficace tra le polizie locali dei Comuni dell'Alto Milanese.

E quindi attraverso il confronto tra le varie polizie locali, poi si è giunti alla redazione di un documento che è quello che noi approviamo stasera che di base va a uniformare il trattamento anche rispetto agli altri Comuni.

Quindi è stato un dialogo costruttivo che ci ha portato a redigere questo documento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Sindaca. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Lavazzetti non c'è. Ci sono tutti? Ok.

Al momento sono presenti 13 Consiglieri. Consiglieri astenuti nessuno, cioè il Consigliere Lavazzetti era in bagno, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il presente regolamento.

Essendo un regolamento non vi è l'immediata eseguibilità, ma avrà il suo decorso con i tempi necessari alla pubblicazione.

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Mettiamo che Lavazzetti era in bagno, per cui sono in 13 che hanno votato su questa.

P. N. 8 - OGGETTO: SERVIZIO DI PRE E/O POST SCUOLA GRATUITO PER FAMIGLIE CON ALMENO DUE FIGLI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA IN PLESSI SCOLASTICI DIFFERENTI - ANNO SCOLASTICO 2026/2027. ATTO DI INDIRIZZO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Servizi di pre e post scuola gratuito per famiglie con almeno due figli frequentanti la scuola primaria in plessi, scolastici differenti - anno scolastico 2026 - 2027, atto di indirizzo". Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini. Buonasera Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche a voi.

Allora, questo atto di indirizzo di fatto è stato mutuato dallo stesso documento che abbiamo approvato in occasione della scorsa estate, e cioè come elemento, come dato propedeutico alla possibilità appunto di far frequentare questo servizio specificatamente a titolo gratuito per la fattispecie che viene ben descritta all'interno della delibera.

Per cui, parliamo di quelle famiglie che, in virtù della riorganizzazione che si è resa necessaria a decorrere dall'anno scolastico appena terminato, continuano ad avere dei figli frequentanti su due plessi diversi.

Per cui non vado a ripetere quelli che sono i beneficiari, che sono ben descritti all'interno della delibera, le modalità che ricalcano quelle dell'anno appunto appena terminato, che trattasi di 30 minuti massimo come frequenza gratuita in accesso a questi due servizi e tutti quelli che sono gli elementi che di fatto hanno disciplinato questa misura.

Parliamo all'incirca anche quest'anno di una ventina di famiglie come massimi fruitori di quelli che potranno essere coloro che possono richiedere di utilizzare questo servizio e questo grossomodo è quello che, non è grosso modo, è di fatto il contenuto specifico della delibera.

Non mi dilungo oltre, anche perché ne abbiamo già parlato in maniera abbastanza approfondita lo scorso anno, ricalcando di fatto lo stesso

strumento, non vado oltre, a meno che sia necessario qualche elemento di chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Assessore. Per chiederle questo, mi sembra giusto riproporlo perché era stato assolutamente doveroso.

Ecco volevo chiedere, siccome è stato segnalato anche da esponenti proprio della stesso mondo scolastico, che ci sono o ci potrebbero essere delle famiglie con qualche difficoltà all'iscrizione in generale del servizio di trasporto.

Le volevo chiedere se le risulta perché sottolineavano per esempio che la difficoltà nascerebbe dall'utilizzo del servizio online.

Se le risulta, se c'è, se può verificare insomma, perché ci è stato segnalato come effettivo proprio questa mattina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Raccogliamo altri eventuali interventi, poi facciamo rispondere, visto che è una cosa tecnica. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento, quindi prego Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Mi viene onestamente il dubbio che abbiamo parlato con la stessa persona perché proprio stamattina un genitore, che è referente di alcune..., già anche dallo scorso anno, di una classe in modo particolare, ma molto spesso si fa portavoce di tutta una serie di istanze che arrivano delle famiglie, mi ha chiamata per segnalarmi questa cosa.

L'abbiamo verificata e di fatto quello che succede, l'ho chiarito poi direttamente con questa mamma che di fatto non era interessata direttamente dal problema, ma giustamente lo riportava.

Fondamentalmente quando si chiede di iscriversi a un servizio per il tramite del portale, nel momento in cui non si è già stati utenti dei servizi parascolastici come è il caso per esempio dei bambini che arrivano dalla materna Villoresi, e cioè che non hanno, non sono già stati

in qualche modo campionati o comunque non sono all'interno della nostra banca dati, quando viene inserito il codice fiscale del bambino o della bambina ovviamente, il sistema segnala che il codice fiscale non è già mappato.

Spesso, non spesso ecco, è capitato in un paio di occasioni, che poi erano quelle che mi venivano riportate stamattina, che questo messaggio venisse frainteso, e cioè come se non ci fosse la possibilità, in virtù di questa mancata mappatura, di potersi iscrivere.

In realtà, abbiamo verificato e queste famiglie si sono iscritte regolarmente, il problema che ha innescato ulteriormente l'ansia che non fosse andata a buon fine l'iscrizione è che al momento, quando andavano a verificare lo stato dell'iscrizione non vedevano attiva l'iscrizione dei secondi figli, ma vedevano solo quello del primo, nel caso in cui c'era già un fratello o una sorella frequentante oppure non lo vedevano proprio.

In realtà è perché le domande, quando vengono fatte, vengono in qualche modo registrate e viene mandata una mail di notifica dell'avvenuta registrazione, ma non sono poi visibili dal genitore finché non viene approvata l'iscrizione da parte del servizio pubblica istruzione.

Per cui, io poi ho sentito direttamente questa mamma che si sarebbe fatta portavoce con le ulteriori mamme rispetto al fatto che era tutto a posto e in ogni caso quello che ho suggerito a questa signora è che laddove ci fossero delle casistiche di dubbi o perplessità, la cosa buona e giusta da fare è rivolgersi all'ufficio pubblica istruzione perché è di fatto quello che ho fatto anch'io, perché poi non conosco nel dettaglio tutte queste dinamiche.

Per cui, se il problema è quello che ho ascoltato io stamattina, trattasi di questa situazione, ma è molto circoscritta.

Tutto il resto mi risulta regolarmente insomma recepito dal sistema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Volevo ringraziare l'Assessore. Sì, lì era più legato a forse problemi di accesso, di utilizzo

del portale, però anche l'indicazione chiara di rivolgersi all'ufficio è la risposta che comunque a chiunque venga sottoposto quel problema può essere data. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Se non ci sono interventi, andrei in votazione.

Prego Consiglieri. Sono tutti presenti i Consiglieri e sono 14.

Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 14/7/2026 - PROT. N. 19073 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SUGGERIMENTI E PROPOSTE RELATIVI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL P.G.T. ED ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Mozione presentata in data 14 luglio 2026, protocollo 19073, dai gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito al differimento dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte relative all'avvio del procedimento di variante al P.G.T. ed alla Valutazione Ambientale Strategica".

Vado a darne lettura.

Premesso che con la Delibera di Giunta Comunale numero 86, adottata in data 7 luglio 2026, l'amministrazione ha ufficialmente sancito l'avvio del procedimento di variante agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ovvero P.G.T.

Contestualmente, al medesimo provvedimento ha disposto l'avvio della verifica di assoggettabilità della Valutazione Ambientale Strategica, ovvero la V.A.S., ed è lo screening di incidenza VINCA.

L'avviso di pubblicazione, formalizzato in data 10 luglio 2026, stabilisce che la trasmissione di suggerimenti e proposte debba avvenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Considerato il termine di 30 giorni stabilito dall'articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 12/2005, viene a cadere interamente all'interno del periodo estivo, luglio - agosto, coincidente con la chiusura delle attività lavorative, le fiere cittadine e la riduzione dei servizi degli studi tecnici e delle associazioni locali.

L'istituto dei suggerimenti e proposte non rappresenta un mero adempimento burocratico nella fase iniziale dell'iter, bensì il fulcro della partecipazione democratica e diffusa della cittadinanza alla co-pianificazione e alla

governance delle trasformazioni del proprio territorio.

Una finestra temporale così ristretta, collocata nel momento di massima contrazione sociale dell'anno produce un effetto di oggettiva compressione del diritto di partecipazione e di informazione, limitando di fatto l'accesso ai portatori di interessi diffusi ai singoli cittadini nervianesi.

Ritenuto che sia dovere del Consiglio Comunale promuovere processi decisionali inclusivi, trasparenti e aperti alla più ampia concentrazione possibile, incentivando l'apporto costruttivo della cittadinanza, anziché limitarlo con scadenze a ridosso del culmine estivo, risulti necessario e tecnicamente fattibile estendere i termini per consentire ai cittadini, comitati e professionisti di esaminare i documenti a partire dalla ripresa delle attività a settembre, garantendo la qualità del confronto urbanistico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco della Giunta:

- A disporre una proroga e un differimento formale dei termini per la presentazione di suggerimenti e proposte relative alla variante al P.G.T. e alla relativa procedura V.A.S.-V.I.N.C.A., avviate con Delibera di Giunta Comunale numero 87 del 2026, posticipando la scadenza perentoria fino al 30 settembre 2026.
- A dare massima e capillare informazione alla cittadinanza in merito all'estensione dei termini, impiegando tutti i canali istituzionali dell'Ente: Albo Pretorio e Portale Trasparenza, il sito istituzionale del Comune di Nerviano e i canali social, così da stimolare la massima raccolta dei contributi a partire dal mese di settembre.

Primo firmatario è il Consigliere Cozzi. Prima di lasciare la parola al Consigliere Cozzi preciso, trattasi di mozione. La mozione impegna il Consiglio, per cui è una discussione tra Consiglieri. Non è previsto l'intervento di Assessore di riferimento, se non richiesto dal Consiglio.

Non è previsto, allo stesso tempo, come è avvenuto la volta scorsa, l'intervento da parte della Sindaca, se non in qualità di Consigliere e

se non si è già espresso il rappresentante del suo gruppo consiliare.

Prego Consigliere Cozzi.

Ah scusi, faccio un'ultima precisazione. Trattandosi di un atto che riguarda P.G.T., io mi asterrò per questioni professionali. Quindi ho già anticipato.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. Dopo la proroga che è stata fatta di un anno del precedente P.G.T., abbiamo assistito adesso all'avvio della variante al P.G.T. e alla Valutazione Ambientale Strategica.

E quindi il punto di partenza è stato il discorso della presentazione di suggerimenti e proposte.

Quello che noi vediamo è che il tempo che è stato dato, che è più o meno dal 10 luglio al 10 agosto, di soli 30 giorni, va a limitare la possibilità di partecipazione della cittadinanza, soprattutto perché è fatto in un periodo estivo.

Ricordo, tra l'altro, che andando a vedere la legge, che è la Legge Regionale numero 12/2005, dice appunto che i 30 giorni sono un termine minimo, non massimo.

E quindi la legge fissa una tutela minima per il cittadino, ma lascia piena discrezionalità all'amministrazione comunale di concedere un termine più ampio, esempio, 60 o 90 giorni, qualora sussistano ragioni di opportunità, come la concomitanza con le ferie estive, descritte nella mozione.

E poi dice alla fine qua: nelle procedure di pianificazione urbanistica, varianti generale o parziale al P.G.T. l'allungamento dei termini legati alla partecipazione popolare, visto con estremo favore dalla giustizia amministrativa - TAR e Consiglio di Stato.

Questo perché favorisce il principio di massima partecipazione democratica ed evita successivi ricorsi basati sul difetto di istruttoria o sulla mancata accessibilità agli atti da parte di cittadini e professionisti durante la chiusura estiva degli studi tecnici.

Quindi, ripeto, la nostra mozione è di assoluto buonsenso perché dare appena 30 giorni sul documento più importante che va a segnare la

politica di un'amministrazione mi sembrano assolutamente veramente pochi.

Se poi andiamo a vedere quanto è stato fatto in passato, con la variante che è stata fatta e che è attualmente in vigore, perché si era nel periodo estivo, era stato dato un arco temporale che andava dal mese di luglio, addirittura fino alla fine di ottobre per permettere la maggiore partecipazione della cittadinanza.

Riteniamo che dare soltanto 30 giorni sia veramente molto restrittivo.

Guardando il registro protocollo, io ho visto che fino all'altro giorno erano arrivate appena due tra suggerimenti proposti, o quattro, mi dice forse l'Assessore, che mi sembrano veramente pochi, per andare a incidere sul Piano Regolatore.

Ricordo che con il precedente P.G.T., se mi ricordo bene, sarebbero arrivate almeno 150, se non di più, presentazioni di suggerimenti o proposte.

Ricordo che quando si iniziò l'allora variante al P.G.T., addirittura chi oggi siede nei banchi della maggioranza andava a criticare i tempi stretti del precedente P.G.T. e della precedente possibilità di presentare suggerimenti o proposte.

Si andava a criticare addirittura il periodo da luglio fino a ottobre, adesso vengono dati 30 giorni, che mi sembra una cosa veramente che va a limitare la partecipazione.

Ne approfitto per ricordare, e questo spiace, che ho visto che nella stessa delibera, nella quale partiva appunto l'approvazione dell'inizio della variante del P.G.T., sono state approvate anche le linee guida che ho qua P.G.T. Nerviano.

Spiace constatare che queste linee guida che parlano della "Città dei quindici minuti", che sarebbe Nerviano e altre cose, insomma sono dieci pagine, non siano perlomeno neanche passate in Commissione consiliare, visto che comunque riguardano il territorio, riguardano la Nerviano che si vede nel futuro, sarebbe piaciuto il passaggio in Commissione.

Ci auguriamo, almeno quello ormai è passato, che si allunghino i tempi per dare la possibilità ai professionisti, ai tecnici, ma soprattutto ai cittadini che hanno interesse appunto sul P.G.T. per presentare, anche perché sarebbe veramente triste presentare queste osservazioni soltanto in 30 giorni, tra l'altro dal 10 di luglio al 10 di agosto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consiglieria Codari prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti.

Rispondo a questa richiesta, a questa osservazione attraverso un comunicato congiunto delle liste che leggerò per non perdermi, perché poi io sono solita andare a braccio e perdermi i pezzi.

La mozione che oggi discutiamo affronta un tema che l'amministrazione ritiene centrale, e cioè la partecipazione dei cittadini, e quindi dei portatori di interesse alla formazione della futura variante al Piano di Governo del Territorio, attraverso la presentazione di suggerimenti e proposte riferite allo strumento urbanistico vigente.

Si tratta di un principio che questa amministrazione condivide pienamente e che rappresenta uno dei cardini del percorso di revisione del P.G.T.

Proprio per questo motivo, riteniamo doverose alcune precisazioni che a nome di tutti i gruppi di maggioranza condivido con il Consiglio Comunale.

L'avvio del procedimento e il relativo avviso pubblico, peraltro pubblicato su un quotidiano a diffusione locale su Settegiorni, sono stati predisposti nel pieno rispetto della normativa vigente, che è il riferimento citato prima dal Consigliere Cozzi, quindi la Legge Regionale numero 12 del 2005.

E' altrettanto importante ricordare che il P.G.T. vigente è efficace dal 2021, dunque i suggerimenti e le proposte che saranno presentati in questo periodo potranno riguardare criticità riscontrate nell'applicazione del piano, nuove esigenze emerse nel tempo o possibili proposte migliorative riferite appunto al P.G.T. vigente.

È peraltro evidente che tali valutazioni non nascono oggi con la pubblicazione dell'avviso, ma riguardano uno strumento urbanistico conosciuto e applicato ormai da anni da cittadini, professionisti, imprese, associazioni e operatori del settore che hanno avuto il tempo necessario per analizzare i contenuti, verificarne gli effetti e maturare eventuali proposte di modifica.

Per questo motivo, noi riteniamo che il diritto alla partecipazione sia stato limitato dal termine previsto nell'avviso pubblico.

Riteniamo invece importante sottolineare che il percorso partecipativo non si esaurisce in questa prima fase.

L'avviso pubblico è infatti il momento iniziale di un procedimento molto più articolato.

In questa fase chiunque può presentare suggerimenti e proposte utili a orientare le future scelte dell'amministrazione e il lavoro dei professionisti incaricati della redazione della proposta di variante.

L'amministrazione intende proseguire il confronto con il territorio, coinvolgendo professionisti, ordini professionali, categorie economiche, associazioni, Consiglieri comunali e tutti i soggetti portatori di interessi diffusi, affinché possano contribuire, con le proprie competenze ed esperienze, alla costituzione della variante.

Questi momenti di confronto saranno altresì utili per raccogliere indicazioni e contributi prima della sua formale adozione.

L'obiettivo è arrivare a una proposta il più possibile condivisa, attraverso specifiche occasioni di confronto pubblico con la cittadinanza e con le diverse realtà del territorio.

Infine, come noto, il Consiglio Comunale sarà chiamato ad adottare la variante e, come previsto dalla legge, il piano adottato sarà pubblico affinché chiunque possa presentare osservazioni formali.

Al termine di questo periodo, le proposte saranno esaminate puntualmente e il Consiglio Comunale sarà chiamato a pronunciarsi su ciascuna di esse, prima dell'approvazione definitiva della variante.

È quindi evidente che il percorso partecipativo accompagna l'intero procedimento urbanistico e non si esaurisce nei termini previsti dell'avviso pubblico.

Detto questo, crediamo che una buona pianificazione urbanistica debba essere costituita attraverso il più ampio confronto possibile con il territorio e anche attraverso il confronto con il Consiglio Comunale.

Se concedere un ulteriore periodo di tempo può consentire di raccogliere contributi ancora più

qualificati, riteniamo corretto valutare favorevolmente questa possibilità.

Tuttavia, occorre ricordare che ogni proposta produce effetti concreti sull'intero amministrativo.

Questa scelta deve inoltre tenere conto e riconoscere l'impegno di tutti coloro che, nel rispetto dei termini originariamente previsti, hanno già presentato suggerimenti e proposte, oppure hanno già avviato un confronto con gli uffici comunali.

Differire il termine significa, inevitabilmente, posticipare le successive attività tecniche, lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, la predisposizione della proposta di variante, la sua adozione e, conseguentemente, la sua approvazione definitiva.

Per questo motivo, riteniamo necessario individuare un punto di equilibrio tra due esigenze, entrambe meritevoli di tutela, la più ampia partecipazione e garantire i tempi certi e un ordinario svolgimento di un procedimento fondamentale per il futuro del nostro Comune.

Per queste ragioni, proponiamo un emendamento alla mozione. Proponiamo di sostituire la richiesta di proroga fino al 30 settembre con una proroga fino al 15 settembre.

Riteniamo che tale soluzione possa rappresentare un punto di equilibrio. La scadenza proposta consentirebbe infatti di disporre, dopo il periodo estivo, di ulteriori due settimane lavorative complete, offrendo a cittadini professionisti, associazioni e categorie economiche un tempo aggiuntivo per predisporre contenuti tecnicamente approfonditi e pienamente consapevoli.

Allo stesso tempo, questa soluzione evita un differimento eccessivo del cronoprogramma alla variante, consentendo agli uffici di proseguire nelle successive fasi del procedimento senza ritardi.

Riteniamo che questa proposta rappresenti una sintesi equilibrata tra un'apertura al confronto e una responsabilità amministrativa.

Con la proroga al 15 settembre riteniamo di proseguire entrambe queste finalità, rafforzare appunto la partecipazione e, al tempo stesso, garantire un procedimento amministrativo efficiente, rispettoso dei tempi e dell'interesse pubblico.

Quindi, qualora l'emendamento venga accolto, i gruppi di maggioranza esprimeranno un voto favorevole alla mozione, così come è modificata, ritenendo appunto che sia un buon compromesso tra una partecipazione, la responsabilità amministrativa che abbiamo e l'efficienza dell'azione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prima di chiedere se l'emendamento viene accettato, ci sono altri interventi? A questo punto, dal nostro regolamento, articolo 44, viene chiesto ai proponenti della mozione se l'emendamento che viene proposto dai gruppi di maggioranza che chiedono di emendare il termine dal 30 settembre 2026, indicato nella mozione, al 15 settembre 2026.

Se il gruppo lo accetta si fa la votazione, se no, no. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, visto che comunque c'è un'apertura da parte della maggioranza, il termine che avremmo voluto è il 30 settembre, però venendo comunque incontro all'esigenza di lasciare più tempo, come i proponenti della mozione, accettiamo l'emendamento che viene presentato, sottolineando però anche il secondo punto, che è importante, di dare massima e capillare informazione alla cittadinanza in merito a questo differimento dei termini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Perfetto. A questo punto, l'emendamento viene accettato, ma lo mettiamo in votazione come accettazione dell'emendamento. Poi andremo a votare la mozione emendata e, di conseguenza, anche il punto successivo che evidenziava il Consigliere Cozzi, di dare maggiore diffusione di questa variazione del termine.

Andiamo quindi a votare per l'emendamento proposto, ovvero di differire i termini attuali al 15 settembre 2026 e non al 30 settembre 2026. Prego.

Scusate, io mi astengo per ovvi motivi. Mi astengo. Nel senso non partecipo per motivi professionali.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, 1 astenuto: il sottoscritto e favorevoli 13.

Pertanto l'emendamento viene accettato e approvato.

Di conseguenza, andiamo in votazione per la mozione emendata con il nuovo termine.

Prego, Consiglieri potete votare.

Chi manca? Franceschini? Franceschini? Franceschini? Franceschini?

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Un Consigliere astenuto come motivazione di cui sopra. Voti favorevoli 13, il Consiglio Comunale quindi approva la mozione presentata.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/7/2026 - PROT. N. 18031 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DEL TRATTO MILANO/LEGNANESE DEL BICIPLAN DAI FINANZIAMENTI PNRR E STATO D'AVANZAMENTO DELLE OPERE NEL TERRITORIO DI NERVIANO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Successivo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 3 luglio 2026, protocollo 18031, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'esecuzione del tratto Milano - Legnanese del Biciplan dai finanziamenti PNRR e stato di avanzamento delle opere nel territorio di Nerviano".

Vado a darne lettura.

Premesso che il progetto del Biciplan della Città Metropolitana di Milano prevedeva la realizzazione di una linea ciclabile strategica di 22 chilometri per collegare Milano al Legnanese, attraversando Pero, Rho, Pogliano Milanese, Nerviano, Parabiago, Canegrate, San Vittorio Olona e Legnano, per un investimento complessivo superiore a 12 milioni di euro.

Come emerso dagli organi di stampa, tale specifico intervento è stato ufficialmente escluso dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, a causa del mancato rispetto delle stringenti tempistiche che imponevano il completamento dei lavori entro la scadenza di fine giugno. 2026.

L'amministrazione comunale di Nerviano, che ha a lungo difeso, lodato e promosso pubblicamente il progetto Biciplan, rivendicando in molteplici occasioni, comprese assemblee pubbliche e sopralluoghi, una collaborazione definita fattiva e costitutiva con Città Metropolitana.

Considerato che l'esclusione dei finanziamenti del PNRR rischia di determinare una situazione di incertezza sul completamento dei lotti e delle infrastrutture previste del piano originario.

Tale parziale battuta d'arresto dell'opera rischia di generare potenziali ripercussioni e disagi sulla complessiva pianificazione e gestione del territorio locale.

Tra le opere accessorie e infrastrutturali più volte richiamate da questa amministrazione come soluzioni importanti per la sicurezza e la gestione del traffico, spicca il cosiddetto semaforo intelligente, previsto tra Viale Villorosi e il Sempione.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Se e in quale modo l'amministrazione comunale intende attivarsi presso gli enti competenti per garantire che tutti gli impegni presi con la cittadinanza e i progetti approvati vengono effettivamente portati avanti, nonostante la perdita dei fondi europei.
- Quali siano le urgenti interlocuzioni avviate o da avviarsi con Palazzo Isimbardi di Città Metropolitana di Milano, affinché l'ente provinciale stanzi le risorse alternative necessarie alla copertura dell'opera, tutelando così la comunità locale.
- Quale sia lo stato dell'arte preciso, il cronoprogramma aggiornato e la reale fattibilità tecnica del semaforo intelligente destinato all'intersezione tra Viale Villorosi e il Sempione.
- Come l'amministrazione intende interfacciarsi con la Città Metropolitana di Milano per accettare la responsabilità politica amministrativa di questo fallimento a tutela del territorio e del tessuto economico locale.

Consigliere Massimo Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, torniamo ancora una volta in Consiglio Comunale su un argomento sul quale avevamo già presentati diverse richieste.

Io mi limito praticamente a chiedere le risposte per quanto riguarda le quattro domande che sono state poste e che sono precise, anche perché vedo anche per quanto riguarda il tracciato sul territorio, come sta andando avanti.

C'è tanta, ma tanta confusione, perché vedo che adesso si sta andando avanti forse verso Parabiago.

Mentre dall'altra parte era uscita un'ordinanza che praticamente era relativa al discorso della demolizione dello spartitraffico nella zona del Risparmio casa, poi improvvisamente quell'ordinanza è stata ritirata, quei lavori non vengono fatti più.

Quindi c'è una confusione, ma l'unica certezza in questa confusione è che i soldi del PNRR per i lavori che devono essere terminati intorno al 30 giugno sono stati persi.

Quindi adesso noi vogliamo capire tutti i progetti che erano stati presi tra l'amministrazione, le varie associazioni e comunque Città Metropolitana che fine faranno sostanzialmente, perché si era tanto parlato ad esempio del famoso semaforo intelligente, quello tra l'intersezione tra viale Villoresi e il Sempione.

Quello resta comunque finanziato? Va avanti? Per capire a che punto siamo, perché comunque per quanto riguarda il progetto iniziale che riguardava il territorio nervianese è stato fatto ben poco di quanto era previsto.

Tra l'altro, ne approfitto per ricordare che la famosa piantumazione alternativa nel tratto che va dal cimitero di Nerviano alla chiesetta della Colorina, la maggior parte delle piante che sono state messe stanno già morendo perché non vengono bagnate.

Quindi le domande sono chiare, capire a che punto siamo, che futuro ha il progetto che era previsto nel territorio nervianese. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora in occasione dell'Assemblea dei Sindaci della Città Metropolitana, alla quale ovviamente ho partecipato, durante il Rendiconto di Gestione 2025, se ricordo bene, ed era maggio, la Città Metropolitana ha garantito la copertura dei fondi necessari al completamento di tutte le tratte inerenti il progetto Cambio.

Tutti gli interventi, incluso il famoso semaforo nell'intersezione tra Viale Villoresi e il Sempione.

Quindi, in realtà, non si sono mai fermati, o perlomeno rettifico, i lavori sono sotto gli occhi di tutti, hanno subito dei rallentamenti legati soprattutto alle ditte appaltanti, perché lì c'è stato un problema di disponibilità, proprio non tanto di risorse economiche, quanto di risorse

umane. Quindi ritardi legati a queste situazioni che riguardavano gli appalti.

Dopodiché, al netto di questi ritardi, i lavori non si sono mai interrotti in ragione di altri fattori, men che meno la ragione economica.

I soldi Città Metropolitana ha garantito che verranno stanziati o con fondi propri o stanno valutando, ma non è assolutamente nulla di confermato, attraverso fondi ministeriali. Il discorso è che comunque le opere, a quanto asserisce Città Metropolitana, saranno completate.

Per quanto riguarda il tratto in particolare quello dell'impianto semaforico, stanno completando una modifica del documento progettuale perché quell'intersezione prevedeva un raggio di curvatura che era inadeguato rispetto alla presenza ad esempio di camion, quindi stanno facendo una modifica rispetto al documento progettuale, comunque le ultime informazioni dicono che quel tratto di strada sarà iniziato attorno a settembre - ottobre.

Quindi le opere vanno avanti, il finanziamento c'è, si va avanti con questo percorso che rivendico ancora come fattiva e costruttiva collaborazione con Città Metropolitana da parte di questa amministrazione che convintamente sostiene quest'opera anche alla luce di quello che stiamo assistendo tutti, cioè il calo carburante è un qualcosa di devastante per le famiglie, per i lavoratori e per il tessuto economico in generale.

Quindi poter contare su una ciclo pedonale di questa portata con un collegamento così capillare, quando sarà completato ovviamente, è qualcosa che va sicuramente a favore e quindi spingere la mobilità sostenibile va sicuramente a favore di queste situazioni economiche che incidono sulle famiglie e quello a cui stiamo assistendo oggi del caro carburante ne è un esempio.

Quindi la collaborazione continuerà con Città Metropolitana e per quanto di nostra competenza continueremo a spingere per una soluzione in tempi rapidi affinché queste opere siano concluse in tempi rapidi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Posso? No, prendiamo atto della risposta, però è una risposta alla quale non c'è un cronoprogramma, perché ogni volta che è stato letto un cronoprogramma da parte di Città Metropolitana,

relativo alla tempistica dei lavori, poi puntualmente questi lavori si sono portati in avanti.

Quindi prendiamo atto della risposta. Siamo consapevoli che nessuno comunque è contrario al Biciplan, è contrario nelle dimensioni che è stato fatto.

Per esempio, il tratto che è stato fatto dal ponte del cimitero alla chiesetta della Colorina era proprio necessario portarlo a 4 metri, non bastava quello che c'era prima?

Sono stati abbattuti degli alberi, quasi nessuno ha detto nulla.

Gli alberi che sono stati messi al loro posto, basta andare a vedere, la maggior parte sta già morendo.

Quindi nessuno è contrario a un discorso di ciclabili, è contrario a un discorso di ciclabili che servono veramente al territorio.

Perché poi ricordo che quella ciclabile lì, se andrà in porto fino alla fine, comporterà praticamente il passaggio nella zona davanti, per capirci, alla farmacia, verranno tolte almeno una quarantina di parcheggi in tutta la zona, poi abbiamo un pezzo che non capiamo perché non viene fatto, ma è lì fermo da tempo, che è quello di fianco alla Fondazione Lampugnani.

I lavori lì sono fermi, ormai si sono proprio fermati. Fanno un pezzo di qua, un pezzo di là, non c'è collaudo in nessuno dei punti di questa ciclabile.

Quindi, utile sì, ma secondo noi, nelle dimensioni per le quali è stata fatta questa ciclabile, non porterà assolutamente nessun beneficio al territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Non ci sono altri interventi? Si è prenotata prima la Consiglieria Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Sì, prendiamo atto questa sera con piacere, tramite la voce della Sindaca, che Città Metropolitana si impegna economicamente o con fondi propri o con fondi ministeriali a completare l'opera.

Diciamo che già quando quest'opera è stata presentata lasciava alcune perplessità.

È un peccato comunque che si siano persi i finanziamenti del PNRN che erano una risorsa senza andare a intaccare i fondi di Città Metropolitana che potrebbero benissimo essere destinati ad altre opere.

Si è visto, erano sotto gli occhi di tutti i problemi che le ditte avevano nella realizzazione dei tratti, in modo particolare si è vista la lungaggine dei lavori sul tratto che andava dalla Guardia fino all'inizio di Bettolino.

Come sottolineava il mio collega, ci auspichiamo almeno che alcuni tratti, tipo appunto questo che da Guardia a Bettolino, che però anche lì finisce nel nulla, vengano collaudati e vengano anche, sia concesso, il percorrerli, perché altrimenti sono delle opere che rimangono come cattedrali nel deserto, sono andati a ridurre le corsie del Sempione, che in alcuni momenti se cade uno spillo è impossibile recuperarlo, per delle opere che, boh, sono lì.

Concordo perfettamente sul fatto che, anche da un punto di vista ecologico, il fatto di aver abbattuto le piante, che forse erano delle piante che avevano anni, anni e anni che c'erano nel tratto della Colorina, sia stato anche un danno all'ambiente e la sostituzione di queste che sono dei fuscilli, almeno potevano essere curate perché anche stamattina mentre andavo a Legnano è sotto gli occhi di tutti che almeno l'80% di queste piante sono secche, quindi morte.

Niente, rimaniamo in attesa di ulteriori informazioni tramite la persona del Sindaco sulle decisioni di Città Metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Rispondo per le piante, così almeno do un'informazione molto veloce, ancorché la Consigliera Forloni è copiata in una mail della scorsa settimana rispetto ad alcune segnalazioni che erano pervenute.

Di fatto le piante sono ancora nella competenza di Città Metropolitana; detto questo sono già state fatte più volte segnalazioni a riguardo.

Considerata anche la difficoltà nel non vedere che c'era irrigazione rispetto alla tenuta di queste piante, come peraltro avviene in altre

aree, di fatto è stata richiesta la possibilità di intervenire con mezzi propri dell'Ente a sostegno di quelle che ci sono.

Di fatto, come promesso ad alcuni cittadini, si è intervenuti non ieri, perché era impossibile, ma oggi, fermo restando che comunque abbiamo fatto delle segnalazioni rispetto a come sono state installate anche le piante, perché... piantumate, non installate, perché è diverso il termine.

Di conseguenza, ci sono alcune criticità dettate proprio anche dalla messa a dimora delle piante.

Quindi per quanto ci riguarda, in un'ottica di collaborazione super partes e a tutela di quello che è appunto il bene ambientale, abbiamo fatto la nostra parte per quello che ci è consentito, così come era avvenuto nella fase appunto di rimozione non tanto delle piante perché non c'erano piante, c'era una siepe allora che non è propriamente..., ce n'erano molte di meno di piante, c'era una siepe che correva lungo l'Alzaia, le piante erano di meno comunque. C'erano, ma erano di meno rispetto a quelle che sono state messe a dimora oggi.

Detto questo, allora eravamo intervenuti nel salvare il salvabile e fortunatamente ancora vivo in un'area diversa da quella in cui era stato messo a dimora. Ed è per quello che ce n'erano di meno di piante.

Quindi, per quanto possiamo, l'attenzione c'è, la collaborazione con la cittadinanza e col Consiglio nei limiti delle nostre possibilità esiste, quindi credo che ognuno si fa il proprio e noi ci proviamo quantomeno e il risultato si può portare a casa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie, ci sono altri interventi?

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/7/2026 - PROT. N. 18623 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO STATO DI ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E POTENZIAMENTO DEL PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 8 luglio 2026, protocollo 18623 dai gruppi Fratelli d'Italia e Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito allo stato di attuazione, monitoraggio e potenziamento del progetto controllo di vicinato".

Premesso che il controllo di vicinato rappresenta uno strumento fondamentale e ampiamente collaudato di sicurezza partecipata, volto a promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini e la collaborazione attiva con le forze dell'ordine istituzionali.

La cittadinanza nervianese ha storicamente risposto con grande senso civico a questa iniziativa, portando negli anni passati alla mappatura e all'attivazione in numerose zone sul territorio comunale.

Gli ultimi dati pubblici disponibili indicano la presenza di ben 34 zone formalmente costituite nel Comune di Nerviano.

Considerato che da diverso tempo non si registrano aggiornamenti pubblici, comunicazione ufficiale o campagna informativa istituzionale volte monitorare lo stato di salute, l'efficacia e l'effettiva priorità e operatività di tali zone.

I reati contro il patrimonio, in particolar modo i furti in appartamento, continuano a rappresentare una forte fonte di preoccupazione per i residenti e non accennano a diminuire, richiedendo un livello di attenzione e prevenzione sempre elevato.

In data 12 luglio 2018, il Comune di Nerviano ha formalmente sottoscritto il protocollo di intesa per il controllo di vicinato con la Prefettura di Milano, atto indispensabile per coordinare legalmente l'attività dei gruppi con le forze di polizia statali e locali.

Si interpella il Sindaco per sapere:

- Quali siano le zone di controllo di vicinato attualmente attive e operanti sul territorio di Nerviano e se il numero sia rimasto stabile o abbia subito variazioni.
- Se il protocollo intesa con la Prefettura di Milano risulti ancora formalmente in essere rinnovato o se necessiti di una sottoscrizione per garantire la piena legittimità operativa dello strumento.
- Quali azioni di sostegno, coordinamento e promozione dell'amministrazione comunale stia attuando o intende attuare per incentivare la nascita di nuovi gruppi o per rivitalizzare quelli esistenti che risultano inattivi.
- Se sono previsti incontri periodici di coordinamento tra referenti di zona e il Comando di Polizia Locale per analizzare l'andamento delle segnalazioni e migliorare l'efficacia del servizio di prevenzione.

Si chiede l'inserimento della presente interpellanza nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

La prima firmataria è la Consigliera Carlomagno, prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Non aggiungo molto altro, appunto era solo sapere uno status di quello che è il controllo di vicinato, quindi vi lascio rispondere, poi dopo chiedo dettagli. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, tra la fine del 2022 e il 2023 l'Ente ha provato a fare una ricostruzione dello stato dell'arte per quanto riguarda il controllo di vicinato. E quindi una mappatura di tutta quella che era la documentazione e proprio la gestione che in qualche modo era stata impostata negli anni precedenti.

Quello che è emerso è stata però una situazione estremamente confusa, lacunosa dove molta carta prodotta, incoerenza tra le aree e i referenti delle aree e quindi anche una difficoltà proprio ad aggiornare anche l'archivio nazionale che è tuttora previsto per poter rendere questo organismo efficace e operativo sul territorio.

Anche perché il controllo di vicinato è un'associazione che opera in maniera autonoma

quindi è un'associazione che parte dal basso e che collabora con il Comune, quindi non è un'associazione che, o non è una struttura, una lunga mano dell'ente organizzata dall'ente, quindi è un'associazione che vive di vita propria.

Ora, rispetto all'intesa con la Prefettura, l'accordo era stato rinnovato nel 2022 con una validità triennale e quindi nel '25 è giunto a scadenza.

Nel periodo successivo non sono arrivati al comando di Polizia Locale richieste di attivazione di gruppi o comunque di volontari riconducibili alle precedenti strutture del controllo di vicinato.

Vorrei però evidenziare il fatto che il controllo di vicinato costituisce uno degli strumenti attraverso cui si prosegue e si persegue l'obiettivo della sicurezza urbana, ma non è l'obiettivo stesso.

L'amministrazione ha pertanto ritenuto che quelli che sono gli obiettivi di prevenzione, monitoraggio del territorio e supporto all'azione delle forze dell'ordine presenti potessero essere raggiunte in maniera più efficace mediante il rafforzamento della presenza operativa della Polizia Locale, oltre a una marcata integrazione con i Carabinieri locali di Nerviano e l'utilizzo di nuove tecnologie di controllo a supporto dell'attività.

In questi anni sono stati infatti attuati importanti misure di rafforzamento del presidio territoriale.

E' stato istituito il Comando Unico di Polizia Locale con ampliamento degli orari di servizio, compresi i turni serali del venerdì e del sabato fino alla 1.00.

E' stata ulteriormente consolidata, come già detto, la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, il contrasto e i fenomeni di microcriminalità.

Il nuovo assetto organizzativo, grazie a una struttura più solida e una maggiore disponibilità di personale consente una partecipazione costante ai servizi straordinari finanziati da Regione Lombardia con specifici progetti di sicurezza, soprattutto nelle fasce serali e notturne e nei fine settimana.

Mi riferisco ai progetti smart dove il Comune di Nerviano è immediatamente secondo, tra

virgolette, rispetto al Comune di Legnano come presenza, come partecipazione e come dotazione, quindi sia il numero delle ore utilizzate, spese sul territorio per questi progetti, che come numero di organico.

Oggi il Comune di Nerviano, il Comando Unico conta 19 presenze, 12 di Nerviano tra cui due ufficiali e 7 di Pogliano. Questa è la dotazione organica.

Devo anche dire ahimè che c'è una certa rotazione di agenti, quindi questo è un dato fisiologico, anzi direi che anche un pochino più di fisiologico, direi che sta diventando quasi patologico, ma vuol dire che, quello che volevo intendere è che comunque è un qualcosa che non accade solo a Nerviano, ma purtroppo è abbastanza diffuso per questa tipologia di collaboratori. Quindi dicevo sono 19 unità, 12 di Nerviano e 7 di Pogliano.

È stato anche implementato notevolmente il sistema di videosorveglianza comunale, sono 116 attive più 7 in corso di attivazione, tra cui la via Fratelli Bandiera e tutte controllate dalla control room del Comando e anche integrate con l'attività dei Carabinieri. Quindi c'è veramente una capillarità e un controllo condiviso tra il comando di Polizia Locale e i Carabinieri.

Quindi, alla luce di questi fatti e il rafforzamento delle forze dell'ordine istituzionali, si ritiene che, pur non essendo stata data continuità formale all'esperienza del controllo di vicinato, le finalità perseguite dal protocollo, siglato con la Prefettura, siano state concretamente attuate.

Il protocollo con la Prefettura dava delle opzioni, ma sostanzialmente chiedeva di attuare delle azioni nell'interesse della cittadinanza di presidio e controllo.

Quindi siano state attuate attraverso il significativo rafforzamento dei servizi di sicurezza urbana e del presidio territoriale con i risultati che oggi consentono una risposta più strutturata, tempestiva ed efficace alle esigenze della comunità.

Ciò non toglie che, se dovessero arrivare delle candidature, per quanto riguarda il controllo di vicinato saranno assolutamente prese in considerazione e valutate rispetto a questo istituto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Ringrazio per la risposta. Sicuramente diciamo tutte le attività legate alla sicurezza sono a latere del controllo di vicinato di per sé. Quindi, diciamo, da quanto capito, questo viene un attimo accantonato nel senso che in questo momento non viene perseguito, non viene portato avanti, si portano avanti attività di tipo diverso.

Ok, mi è chiaro, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, intervengo io perché ho seguito per un periodo nel cercare di ricostruire la situazione documentale, per cercare di mappare quelle che erano le zone, i referenti, perché la volontà era quella di, come si diceva, convocarli e cercare di riattivare e soprattutto nel rispetto di quelle che sono le procedure e il mood operativo di un controllo di vicinato che non si deve ridurre ad una chat tra vicini, perché la chat tra vicini esiste ancora prima della nascita di un controllo di vicinato, alcune vie già ce l'avevano.

Diciamo che si è cercato di ricostruire la situazione partendo da quello che non c'era, cioè non c'era un elenco definitivo che riportasse zona, via, referente della via, di solito sono due, e adesioni dei vicini per attivare il controllo del vicinato in quella zona.

C'erano due faldoni trovati in un armadio nel quale ci siamo messi a spulciarli e quindi a cercare di ricostruire per ogni zona le adesioni, chi fossero i referenti delle zone perché il controllo di vicinato si sviluppa come zona con dei referenti che sono i promotori della via, ma che dovrebbero nominare dei coordinatori di Nerviano. Che poi in questo caso i coordinatori erano coloro che avevano iniziato a promuovere all'inizio per le prime zone il progetto a Nerviano, ma si deve rifare a dei referenti non provinciali, ma probabilmente di zona più ampia, ad esempio del Legnanese.

Allora, quello che lavorava all'epoca per il controllo del vicinato in qualità di volontario, negli anni 2015-2016 ha smesso di seguire Nerviano. Abbiamo avuto difficoltà a rintracciare qualcuno dell'Associazione Nazionale. Nel senso che

l'Associazione Nazionale per chiedergli come siamo messi a Nerviano? Quali sono le zone attive a Nerviano?

Quindi tramite, non vi dico che passaggi, tramite Facebook in sostanza abbiamo contattato una referente dell'Alto Milanese, del Legnanese, che però purtroppo all'inizio ci ha seguito, ma poi purtroppo ha lasciato l'incarico nell'associazione. Quindi diciamo che non si è coperti al momento da nessuna referente dell'associazione.

Il ricostruire aveva portato a cercare di convocare i referenti in una riunione, ma proprio al fine di capire innanzitutto quali erano le zone che erano costituite, chi erano i referenti delle singole zone, i recapiti telefonici, i recapiti e-mail.

Perché questo? Perché comunque il controllo del vicinato dovrebbe promuovere annualmente degli incontri tra i referenti per far emergere quelle che sono le problematiche delle zone e questi incontri averli anche con l'amministrazione comunale o la Polizia Locale o i Carabinieri per far attenzionare alcune zone, alcune problematiche e quant'altro.

Il 17 maggio del 2023 in questa sala vengono convocati tramite un passaparola. Non sono tutti presenti, ma al fine di cercare di ricostruire in una tabella le zone attive.

Tra le zone attive, si chiedeva quante erano le zone attive, in teoria sarebbero 32, ma registrate al CDV nazionale solo 27. Quindi ne mancano 5, tra cui una zona, l'ultima è stata costituita tra il 2020 e il 2021, in pieno periodo Covid e, tra l'altro, dovrebbe essere un condominio e non una via.

In sostanza, da quella riunione sono emerse una serie di richieste che sono state presentate alla coordinatrice della zona e ai coordinatori di Nerviano di integrare, dando risposta a quelle che sono delle lacune documentali ovvero chi è il referente della zona, la zona è corretto che sia questa, il numero di telefono e quant'altro.

Dal 17 maggio 2023 poi ai primi giorni del mese di gennaio 2024 che la referente della zona ha comunicato che non avrebbe più potuto seguire per motivi personali come volontario del CDV si sono interrotti praticamente tutti i rapporti.

Per cui, quello che abbiamo in questo momento è una situazione meno lacunosa di prima con qualche informazione in più, ma non completa.

Pertanto, nel momento in cui qualcuno vorrà attivare una zona di controllo del vicinato si farà avanti e si farà avanti tramite i coordinatori. I coordinatori verranno e si dirà c'è da sistemare una situazione.

L'ultima zona attivata che è la 32, per privacy non vi dico dov'è, in realtà di quella è stata inserita perché io so che c'è questa zona, perché ho conoscenza, ma non c'è nemmeno depositata in archivio comunale la documentazione, ovvero la raccolta delle firme con il discorso di adesione dei vicini.

Questa è la situazione, purtroppo in sintesi, molta sintesi. Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Volevo sapere se questi due faldoni possono essere consultabili con un accesso agli atti e, nel caso, se si può in qualche modo intervenire sulla cosa esternamente come opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Io non ho... Allora, i faldoni, eviterei di dare in giro i faldoni, che sono due faldoni, posso dare quello che è il mio lavoro che ho fatto, che è una tabella e l'unica cosa ci sono dati di privacy quindi non possono essere diffusi, nel senso che loro autorizzavano il trattamento con l'adesione, il trattamento dei dati.

Io non ho problemi a dare anche un elenco di quelle che sono le parti mancanti. C'è un elenco di 24 punti dove ci sono delle note, questo manca, manca questo, manca quest'altro.

Il lavoro è stato fatto, per cui non ho problemi a darlo, magari non diffonderlo pubblicamente su siti o roba del genere.

Eventualmente in Capigruppo possiamo vederla. Magari possiamo vederlo in una riunione Capigruppo questo documento.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/7/2026 - PROT. N. 18660 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASFALTATURA DELLA PIAZZA MERCATO E ALLA CANDIDATURA AL BANDO PMRR PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA TONIOLO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Successiva "Interpellanza presentata in data 8 luglio 2026, protocollo 18660 dai gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Fratelli d'Italia, in merito all'asfaltatura della piazza Mercato e alla candidatura al bando PMRR per la riqualificazione di via Toniolo", che è il Piano Metropolitano di Resilienza.

Considerato che la rimozione dei vecchi autobloccanti a favore dell'asfalto aumenta l'impermeabilizzazione del suolo e contrasta la transizione ecologica.

La prevista verniciatura dell'asfalto comporta costi di manutenzione e ripristino e dei tempi non ancora quantificati.

Osservato che altre parti e ampie porzioni della piazza erano già ampiamente danneggiate prima dell'avvio del cantiere e la loro pavimentazione sta ulteriormente e progressivamente peggiorando.

Il grande progetto di qualificazione da 1,5 milioni di euro per la via Tognolo è subordinato all'ottenimento di fondi sovracomunali.

Si interpella il Sindaco la Giunta per sapere:

- A quanto aumenta la spesa finale per l'asfaltatura?
- Quanto costerà l'annunciata verniciatura? E come si intende intervenire con urgenza sulle parti della piazza la cui pavimentazione era danneggiata e sta ulteriormente peggiorando, al fine garantire l'incolumità pubblica dei frequentatori e degli ambulanti?
- Quali accorgimenti tecnici siano stati adottati per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, ora che gli accessi sono totalmente impermeabilizzanti?

- Qual è l'esito della candidatura al bando PMRR della Città Metropolitana e come verrà finanziata l'opera da 1,5 milioni di euro per Via Toniolo in caso di mancato stanziamento?

Primo firmatario, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io mi limito appunto a chiedere le risposte alle domande fatte.

Tra l'altro, sul punto 3, perché dopo mi sono anche informato, ho avuto delle informazioni, Nerviano era stata ammessa, ma non finanziata, però mi risulta che si stia scorrendo la graduatoria e mi auguro che naturalmente Nerviano sia inserita, perché era forse il primo Comune non finanziato, il primo o il secondo.

Quindi mi auguro che se si scorre la graduatoria Nerviano rientri all'interno dei Comuni finanziati.

Quindi mi limito a queste domande con la speranza che al punto 3 anche Nerviano venga ammessa.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, l'attività che è stata fatta agli ingressi..., intanto si chiama PMRR, Piano Metropolitano, quindi non PN, vabbè, niente, un dettaglio.

L'intervento che è stato fatto è stato fatto sulle zone di ingresso alla piazza perché erano le zone più ammalorate, ma anche in maniera piuttosto importante. Perché sono proprio le zone dove i camion fanno manovra e quindi queste aree dove i mezzi pesanti, camion inteso come gli ambulanti, fanno manovra sono le aree che sono più soggette a questo ammaloramento perché le pietre che oggi compongono la piazza sono pietre che sulla sollecitazione di questi mezzi poi vengono scalzate, si scollano e quindi generano una situazione anche di pericolosità.

Quindi la scelta di intervenire è legata a quelle aree particolarmente ammalorate.

La spesa è di circa 5.500 euro, la spesa dell'asfaltatura e rientra nell'appalto comunque della manutenzione ordinaria, quindi non è stato dato un incarico ad hoc, ma è stato utilizzato il soggetto che si occupa della manutenzione.

L'eventuale verniciatura che ha una valenza puramente estetica non funzionale perché è chiaro che la pavimentazione con asfalto è una pavimentazione che, insomma, è un po' un pugno nell'occhio, quindi si era ipotizzato poi, una volta assestato e consolidato tutto, eventualmente di armonizzarlo un pochino meglio andandolo a colorare con un pigmento idoneo, però ha solo ed esclusivamente un valore estetico.

Al momento non è stato ancora fatto, ci si è riproposti di valutarlo diciamo dopo le ferie, verso settembre, quando tutta l'area sarà consolidata e quindi magari anche quel colpo nell'occhio si sarà un po' armonizzato per effetto dell'irraggiamento solare che insomma in qualche modo toglie quel brutto senso di blocco nero all'ingresso, però eventualmente faremo anche questa attività.

Rispetto alla candidatura al PMRR, Nerviano si è candidata alla missione 2, che è quella che riguarda come descrizione, la rivoluzione verde e transizione ecologica, nello specifico l'obiettivo 13, pianificazione degli insediamenti sul territorio metropolitano in relazione alla vulnerabilità dei luoghi rispetto ai cambiamenti climatici con il coinvolgimento dei Comuni nell'attuazione di misure di adattamento, di riduzione delle isole di calore, aumento della biodiversità e riduzione della pericolosità idraulica relativa alla gestione delle acque di pioggia, quindi Progetto Spugna.

A questa missione sono state presentate 28 domande, 17 sono state ammesse e 6 finanziate. Il Comune di Nerviano è settimo a pari merito con un altro Comune.

Quindi siccome è stata espressa la volontà di Città Metropolitana di stanziare fondi e scorrere la graduatoria, infatti hanno subito detto nella comunicazione che accompagnava la prima graduatoria di porre attenzione allo scorrimento perché avevano intenzione di finanziarlo.

Poi quanto questa intenzione sarà rispettata in tempi rapidi o in tempi meno rapidi non ci è dato di saperlo.

Quindi appena ci saranno notizie ovviamente vi sarà data comunicazione.

È un intervento importante perché va veramente a risolvere tutte le problematiche di quella piazza non solo dal punto di vista dell'impermeabilizzazione, ma anche dal punto di

vista dell'assetto proprio della piazza, ma anche dal punto di vista dell'impermeabilizzazione perché lì negli anni si erano verificate anche infiltrazioni nella zona sottostante quindi anche nell'area che è occupata da un parcheggio privato. E quindi diciamo che queste opere di impermeabilizzazione sono importanti.

Al momento comunque qui si dice: garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sappiate che comunque le caditoie non sono state toccate.

Quindi quel tratto di asfalto non rappresenta un elemento stativo all'attuale deflusso dell'acqua perché le caditoie ci sono, erano così prima e sono così anche adesso dopo che è stato asfaltato l'ingresso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie, ci sono interventi.

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/7/2026 - PROT. N. 18846 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE CHE COLLEGA IL PARCHEGGIO DI VIA MARZORATI CON LA VIA VICINALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi alla successiva "Interpellanza presentata in data 10 luglio 2026, protocollo 18846 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale che collega il parcheggio di via Marzorati con la via vicinale".

Vado a darne lettura.

Premesso che la Giunta Comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per il nuovo impianto di potabilizzazione e trattamento PFAS presso il pozzo di via Pasubio.

Tra le opere inserite, figura la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale della lunghezza di circa 40 metri lineari che collegherà il parcheggio di via Marzorati con la via vicinale con la sola predisposizione per l'illuminazione per un valore di 9.386,13 euro. I lavori sul posto risultano alla data odierna già avviati e in corso di esecuzione.

Considerato che un intervento di appena 40 metri lineari rischia di configurarsi come uno spezzone isolato e privo di utilità reale per la mobilità dolce locale, a meno che non risponda ad una precisa strategia futura.

Il parcheggio di via Marzorati, che fa da partenza a questo microtratto versa da tempo in condizioni critiche e avrebbe necessitato di un intervento prioritario di riqualificazione rispetto alla creazione di un nuovo e cortissimo nastro d'asfalto.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

Strategia e visione futura.

- Qual è la logica urbanistica sulla base della scelta di realizzazione del tratto ciclopedonale così ridotto, 40 metri?
- Qual è la strategia a lungo termine dietro questo microintervento e come si prevede di

integrarlo nel tessuto locale per non lasciare un'opera isolata?

Valutazione di alternative. In fase di contrattazione con CAP HOLDING per le compensazioni territoriali perché non è stata valutata come priorità l'integrale riasfaltatura e sistemazione del fondo stradale del parcheggio di Via Marzorati che versa tuttora in uno stato critico?

Dettaglio delle opere di mitigazione.

- Cosa si intende esattamente nei dettagli tecnici dell'atto per opere di mitigazione ambientale?
- Quali interventi specifici sono previsti all'interno di questa dicitura.

Tempistica di realizzazione. Entro quale data esatta è prevista la fine dei lavori e la completa realizzazione di questo tratto specifico di 40 metri?

Consigliere Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, rapidamente, e domande sono chiare. So benissimo che lì è previsto un piano attuativo in prospettiva che sta andando avanti, ma il dubbio appunto è stato fatto nella domanda, perché in un altro caso che era successo nella zona di Viale Kennedy sempre per un intervento che riguardava il **pozzo di Cappa**, era stato rifatto il parcheggio che c'era adiacente, con una parte messa da CAP HOLDING e integrata dall'amministrazione comunale.

Qua, visto che nelle vicinanze c'è un parcheggio che è messo male, la domanda appunto è perché non si era preso in considerazione di asfaltare, eventualmente integrando quel pezzo.

Ho visto che oggi in quella zona hanno messo i serbatoi, hanno messo anche, se ho visto bene, i pali della pubblica illuminazione, quindi volevo un po' capire in prospettiva come si intende andare avanti e come mai si è fatta questa scelta di questo tratto che è di 40 metri.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Rispondo io per il primo punto perché c'è una strategia, ma di fatto ho già spoilerato la risposta, nel senso che fondamentalmente, in realtà il perché subito è una valutazione da un lato di valori in campo, poi sulla parte legata al parcheggio sarà più specifica la Sindaca, però è

evidente che 9 mila euro per mettere in sicurezza dal punto di vista ciclabile quel tratto risultano congrui rispetto all'asfaltatura di un parcheggio, cioè sono valori completamente diversi.

La strategia è quella che avevo già detto di proseguire col piano attuativo, con la prosecuzione della ciclabile che di fatto segue anche un altro tratto di ciclabile. Stavo cercando il nome della via, ma mi sfugge, che è quella che porta anche alla discarica via vicinale di Parabiago. Di fatto anche lì è stata prevista una corsia ciclabile, una pista ciclabile.

Quindi di fatto la strategia è quella di unire appunto questo tratto con quello successivo che sarà inserito nel piano attuativo.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, sulle alternative ha già spiegato l'Assessore, perché chiaramente 9.300 euro sono il 6% dell'importo lavori previsto da contratto e quindi non si riusciva a fare alternative, diciamo, dello stesso valore.

Le opere di mitigazione comprendono la realizzazione del tratto ciclopedonale di collegamento tra via Pasubio il parcheggio esistente, quello che dà sulla via Marzorati, la separazione fisica della pista dall'area dell'impianto mediante una nuova recinzione, la predisposizione dell'illuminazione, la sistemazione delle aree interessate dall'intervento e la realizzazione delle opere accessorie necessarie a garantire la sicurezza e la fruibilità del percorso.

Dal punto di vista delle tempistiche, come detto le attività sono già in corso, le opere sono già in corso, l'intervento di potabilizzazione è stato programmato in ragione anche dell'urgenza connessa all'entrata in vigore di nuovi limiti normativi legati alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

La documentazione progettuale indica un tempo utile per l'esecuzione della lavorazione pari a 60 giorni, quindi se consideriamo questo cronoprogramma le attività dovrebbero essere completate entro settembre, salvo eventuali imprevisti tecnici o di condizioni non prevedibili nella fase esecutiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ne approfitto solo per chiedere per quanto riguarda la tempistica delle opere di compensazione di questi pozzi che fa appunto CAP HOLDING, perché in questo caso appunto il discorso dei 40 metri, se ho capito, verrà fatto nell'immediatezza, già entro settembre.

Per quanto riguarda gli altri due interventi che hanno fatto sul territorio, il famoso intervento fatto sul parchetto all'area verde di via Piemonte, ci era stato detto che in breve tempo veniva fatto anche il famoso parco calistenico, ma siamo arrivati appunto al mese di luglio e non abbiamo avuto traccia di questa compensazione di CAP. Quindi se si ha qualche notizia in merito.

Invece, per quanto riguarda il parcheggio, quello rifatto in zona ALER, è stato rifatto, manca la segnaletica stradale che non ancora è stata fatta, quindi sapere se c'erano degli aggiornamenti in merito su queste compensazioni da parte di CAP.

SINDACA COLOMBO DANIELA

La segnaletica rientra nel Piano Urbano del Traffico ed è finanziata con l'appalto della segnaletica corrente.

Quindi so che hanno già definito una serie di priorità, in questo momento stanno facendo la segnaletica orizzontale.

Quel tratto lì che riguardava anche il Piano Urbano del Traffico deve essere fatto un piccolo progetto da parte del soggetto incaricato e quindi la Polizia Locale sta acquisendo il progetto; dopodiché si procederà con la riqualificazione di quel tratto e riguarda sia la segnaletica orizzontale che la segnaletica verticale.

Per il parco calistenico, le ultime notizie dicevano che era previsto l'arrivo dei materiali entro luglio.

Quindi io credo che fino a settembre non sarà realizzato anche per il periodo di ferie, quindi chiusure delle aziende e quant'altro. Perché lì c'è anche un problema, o meglio un tema di approvvigionamento. Se ricordo bene si parlava di luglio come arrivo dell'approvvigionamento. Basta, credo che sia tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/7/2026 - PROT. N. 19025 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO STATO DELLA TORRE CIVICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo alla successiva e ultima interpellanza per questa sera "Interpellanza presentata in data 13 luglio 2026, protocollo 19025 dai gruppi Fratelli Italia e Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito allo stato della Torre Civica".

Premesso che la Torre Civica rappresenta il simbolo indiscusso della comunità di Nerviano, un elemento identitario cardine, nonché un portatore di senso storico e culturale unico per tutti i nervianesi.

Premesso inoltre che la valorizzazione e il recupero del patrimonio deliziosistico esistente e dei beni storici locali non possono ridursi a mere dichiarazioni di intenti, ma richiedono un'azione amministrativa coerente per tradurre le promesse in realtà a beneficio dell'intera collettività.

Visto il programma elettorale di questa maggioranza che nel capitolo dedicato ai lavori pubblici e urbanistica si assumeva all'impegno di considerare la bellezza del recupero del tessuto edilizio storico e riaffermare l'identità locale non fine a se stessa, ma per uno scopo.

Faceva esplicito riferimento ai progetti dove la torre civica potrebbe essere inserita in un intervento di recupero dei beni che costituiscono il patrimonio culturale di un territorio e trasformata in un'area museale e/o espositiva e indicava la necessità di indirizzare le risorse verso iniziative che favorissero le buone pratiche, specificando che ad azioni di puro restauro conservativo, si prediligono attività di valorizzazione di un bene dal punto di vista della fruizione da parte dei visitatori.

Nell'elenco ufficiale degli obiettivi generali per il territorio veniva inserito un punto fermo: identificazione delle strutture di interesse nell'intento di definire progetti di riqualificazione e conservazione degli edifici pubblici progetto Torre Civica.

Constatato che nonostante le chiarissime dichiarazioni scritte e gli impegni assunti dinanzi agli elettori nel corso degli ultimi quattro anni e nove mesi di mandato nulla è stato fatto per dare seguito al citato progetto Torre Civica lasciando il monumento in uno stato di totale immobilismo.

L'attuale Giunta non solo non ha trasformato il bene in un'area espositiva, ma ha persino azzerato le apprezzate visite guidate periodiche privando di fatto i cittadini della possibilità di fruire del loro patrimonio.

Inoltre, questa prolungata chiusura e l'assenza di iniziative stanno progressivamente allontanando dalla comunità locale, in particolare le nuove generazioni, dalla conoscenza e dal legame affettivo come simbolo di Nerviano.

Valutato che, in attesa di intercettare i fondi sovracomunali e originali citati nelle linee guida per interventi strutturali complessi, l'organizzazione di visite guidate, periodiche e aperture controllate rappresenta un obiettivo immediato e a costo zero.

E tale riapertura può essere attuata valorizzando l'esperienza e lo spirito di gratuità del volontariato locale, che il programma stesso definiva una rete sociale spontanea e irrinunciabile per il Comune.

Tutto ciò permesso si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Come si giustifica l'amministrazione il divario tra gli impegni iscritti nel proprio programma elettorale che prevedevano la valorizzazione e la funzione della Torre Civica e l'inerzia che ha caratterizzato questi anni di mandato?
- Per quale motivo siano state interrotte le visite guidate periodiche rispetto al passato, escludendo completamente i nervianesi dal godimento del simbolo del loro stesso paese?
- Se l'amministrazione intende attivarsi per predisporre un piano di riapertura straordinaria e periodica della Torre Civica, restituendola alla cittadinanza tramite visite guidate?
- Se sia intenzione di questa Giunta coinvolgere e coordinare associazioni di volontariato del territorio supportandole

negli adempimenti logistici e burocratici per calendarizzare e gestire in sicurezza tali aperture culturali?

La prima firmataria è la Consigliera Carlomagno, prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Appunto, seguiamo le domande fatte. Sicuramente la Torre rimane un simbolo di Nerviano, un qualcosa di importante che, come appunto si dice, era già parte del programma. Volevamo capire come mai questa scelta di lasciarla un po' abbandonata.

Poi mi riservo dopo eventualmente.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, premesso il fatto che io vorrei anzitutto precisare e ribadire che questa amministrazione riconosce pienamente il valore simbolico, storico, identitario che è rappresentato dalla Torre.

Tuttavia, io ho in mano una relazione che è datata 22 ottobre 2014 con la quale si poneva una particolare attenzione rispetto allo stato di alcuni serramenti, quindi parliamo del 2014, quindi la situazione oggi non può essere che peggiorata, rispetto a quello che era lo stato del 2014.

Quindi allora si poneva un'attenzione particolare ai serramenti ammalorati, arrugginiti, alle scale, ai parapetti, alle antenne e altri aspetti manutentivi e impiantistici che sono tipici di una struttura storica di questo tipo, è del 1933 se ricordo bene.

Oltre alla presenza di vari oggetti e anche di una cucina, di suppellettili sparsi all'interno della Torre, perché, se ricordo bene, poi era stata data anche temporaneamente ad uso della Protezione Civile credo.

Quindi lì sono rimasti tutta una serie di oggetti, oltre allo stato di conservazione dell'immobile.

Quindi il compito di un'amministrazione pubblica è sì quello di promuovere le iniziative culturali e di sostenere assolutamente il volontariato e quindi le attività dei volontari, però l'amministrazione comunale ha anche il dovere di garantire che questi eventi e le attività dei volontari si svolgano in condizioni di assoluta sicurezza.

La responsabilità di aprire un immobile che non presenta caratteristiche di sicurezza è in capo all'ente proprietario.

E quindi, in altre parole, non si può pensare, come era stato fatto in passato e io riconosco anche veramente la buona volontà dei volontari di predisporre una manleva che in qualche modo si chiedeva a chi frequentava l'accesso all'attore, però la manleva non è qualcosa che si sostituisce ad un obbligo ed una garanzia di sicurezza che l'ente deve garantire rispetto agli spazi. Quindi la manleva è qualcosa che si aggiunge.

Mi viene da dire, tanto per fare un esempio, che una manleva può servire a dire: ascolta, qui c'è una scala che in sicurezza deve essere a pioli, è una scala a pioli, se tu vieni con un infradito è chiaro che se cadi mi devi manlevare dal fatto che tu hai un abbigliamento inadeguato, ma se cadi perché ti cade la scala non è la manleva che ti solleva dalla responsabilità.

Quindi, stante questa relazione, stante lo stato in cui versa oggi la Torre, è assolutamente sconsigliata l'apertura.

Ciò nonostante, oggi noi abbiamo anche delle alternative tecnologiche che ci possono in qualche modo far fruire di questo bene storico che è la Torre Civica.

Lo stiamo sperimentando con tanti monumenti di Nerviano e quindi l'intenzione potrebbe essere quella di valorizzarlo attraverso l'uso di queste tecnologie, che tra l'altro sarebbero anche più inclusive perché oggi un soggetto che ha delle difficoltà motorie non potrebbe salire sulla Torre.

Quindi l'utilizzo invece di un drone o di tecnologie può in qualche modo arrivare a realizzare qualcosa di immersivo, qualcosa di veramente accattivante, quantomeno per l'esterno, e che si possa in qualche modo sostituire alla fruizione fisica, come avveniva in passato.

Quindi oggi c'è una tecnologia che abilita a queste forme alternative e quindi ritengo che possa essere una strada percorribile.

Quindi questo è un po' magari l'impegno che adesso chiedo all'Assessore all'informatizzazione di assumere. Sarebbe un bel bando!

La volontà di garantire la fruizione dei nostri beni storici non è mai venuta meno, però si scontra anche con una realtà che insomma dobbiamo anche, con consapevolezza, assumere.

Quella Torre ha bisogno di una riqualificazione importante e già questa relazione del 2014 era esaustiva di questo fatto e quindi credo che oggi non possiamo che avere una situazione che è peggiorata e che quindi richiederà ancora una maggiore attenzione rispetto a quella che era la situazione del 2014.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie delle risposte.

Volevo sapere se, visto che era comunque parte del programma e visto che la relazione del 2014 probabilmente è già in fase di programma, sapevate che era malmessa o comunque non presentava tutte le caratteristiche di sicurezza, se avete fatto almeno una valutazione di interventi che devono essere fatti per effettivamente metterla in sicurezza.

Giusto per capire di che cosa stiamo parlando, di che tipo di intervento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Naturalmente nella stesura del programma non disponevo della relazione, quindi questa l'ho acquisita successivamente e quando poi abbiamo iniziato a ragionare anche su questo immobile.

E quindi chiaramente la volontà è sempre quella, cioè se ci fosse un bando, una fonte di finanziamento in grado di darci una mano su questo fronte, ma temo che debba essere molto corposo.

Quindi, allo stato attuale ci sono altre priorità, detto proprio in maniera molto esplicita.

Ci sono priorità importanti, sappiamo bene quanto dal punto di vista economico cubi la riqualificazione della scuola, poi ci sono altre iniziative, il campo sportivo l'abbiamo visto, solo per citare due opere veramente importanti dal punto di vista economico.

Quindi credo che almeno per quanto mi riguarda nell'immediato futuro la riqualificazione di quella Torre sarà abbastanza improbabile.

Però, ripeto, si può utilizzare la tecnologia e quindi fare di questo bene storico, culturale di Nerviano un elemento valorizzante del territorio anche attraverso un'esplorazione dall'alto che può essere, come dicevo prima, anche più inclusiva.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Questo mi è chiaro. Volevo solo capire se avete anche solo fatto una valutazione di quello che dovrebbe essere l'intervento. Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Era solo per chiedere se almeno è prevista, perché ci sono anche i due quadranti che segnano l'ora, c'è quello di sinistra che non funziona.

Io ho visto che fino al 2025 era previsto un contratto di manutenzione, che poi non è stato più rinnovato, se era previsto almeno di far funzionare l'ora.

Poi ho visto l'altra cosa che secondo me è interessante, che nelle migliorie previste nel contratto della pubblica illuminazione è prevista l'illuminazione della Torre, anche con la bandiera dell'Italia, fra l'altro. E quindi volevo sapere se c'era una tempistica per quanto riguarda quella cosa.

Sul discorso invece che è stato detto delle condizioni della torre è vero, però comunque, grazie alla protezione civile che era presente e altre associazioni del territorio, e facendo firmare la liberatoria ai cittadini che salivano, in modo particolare grazie a quattro o cinque associazioni, si sono riusciti comunque a fare delle visite, almeno una o due volte all'anno.

E l'ultima cosa che ricordo e che ho visto è che c'era un progetto di CAP HOLDING fino almeno al 2022, poi si è fermato, più o meno era di un milione e mezzo di euro, se mi ricordo bene, per la riqualificazione della Torre. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Rispetto alla liberatoria ho già risposto.

La liberatoria non garantisce le condizioni di sicurezza, cioè l'ente deve garantire la condizione di sicurezza e la liberatoria va ad integrare, ma non a sostituire quello che è l'onere dell'ente in tema di sicurezza.

Quindi è insufficiente, totalmente insufficiente.

Dopodiché l'impianto di illuminazione è previsto, è stata mandata sia per il monastero, che

per la torre, però sono immobili soggetti alla Sovrintendenza e quindi è stata mandata la richiesta della Sovrintendenza.

Siamo in attesa, anche se fosse solo per l'illuminazione, la Sovrintendenza deve essere comunque contattata e quindi siamo in attesa del riscontro dalla Sovrintendenza.

Dopodiché, è già previsto come progettazione e quindi fanno parte delle opere, diciamo delle migliorie che abbiamo negoziato all'interno dell'appalto. Scusate non dell'appalto, all'interno della concessione.

Sull'orologio, non lo so, devo verificare, cioè nel senso che so che non funziona, ma non so se è all'interno del contratto di manutenzione vigente oppure no. Quindi lo verifico e poi vi farò sapere.

Su CAP HOLDING non ho notizie di un bando o di un intervento di prossima esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Bene, se non c'è altro concludiamo qui, giusto? Era l'ultimo punto, la seduta.

Buone vacanze a chi andrà.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Un po' più di entusiasmo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, Buone vacanze!!